

RELAZIONE SULL'ATTIVITA'
DI FEDERALBERGHI
NELL'ANNO 2003

Merano 15-16 marzo 2004

FEDERALBERGHI
via Toscana 1
00187 Roma
www.federalberghi.it
info@federalberghi.it
telefono 06 42741151
telefax 06 42871197

EDIZIONI ISTA
Istituto Internazionale di Studi e
Documentazione Turistico Alberghiera
"Giovanni Colombo"

Progetto grafico di Noemi Moauro
Tipografia Colussi Fabio

La relazione del Consiglio Direttivo per l'anno 2003 rappresenta un veicolo di diffusione degli obiettivi e dei servizi offerti dalla federazione, e nel contempo, esprime gli orientamenti nei riguardi dei principali fattori che condizionano lo sviluppo equilibrato del turismo in Italia.

Per consentire una lettura immediata delle linee di intervento seguite nel corso dell'anno, l'attività svolta viene riassunta, come d'abitudine, in modo estremamente rapido e schematico.

La prima parte della relazione delinea lo scenario sociale, istituzionale ed economico, interno ed internazionale, entro il quale si è sviluppata l'attività federale nell'anno 2003.

La seconda parte è interamente dedicata ai risultati del mercato turistico nel 2003 e alle previsioni per il 2004.

Nella terza e quarta parte viene descritta l'attività svolta dalla Federazione nel corso dell'anno, secondo le tradizionali direttrici del rafforzamento dell'organizzazione di rappresentanza, dell'immagine e della comunicazione nonché dell'assistenza ai soci.




La quinta parte descrive l'organizzazione del sistema federale: i soci, gli organi, la tecnostruttura, gli enti collegati.

La sesta parte sintetizza i contenuti dell'attività di informazione e di assistenza tecnica agli associati.

Indice

Il quadro internazionale	6
Economia: ripresa differita	7
Il semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea	8
Uniti nella diversità	9
Un anno difficile per l'economia italiana	10
Un tramonto annunciato	11
Il Forum europeo sul turismo	12
Il nuovo CCNL Turismo	13
Il panorama internazionale	14
L'offerta alberghiera italiana	15
La domanda turistico alberghiera	16
Le previsioni	17
L'Assemblea di Torino	18
L'attività di Confturismo	19
La politica organizzativa	20
L'attività di Hotrec	21
Prevenzione incendi	22
Divieto di fumo	23
Diritti di autore	24
Progetto LIFE MED-COAST "Strategie e strumenti per un turismo sostenibile"	25
Privacy - Codice in materia di protezione dei dati personali	26
Commissione per la riforma dello Statuto	27
Studi di settore: l'iter procedurale si avvia alla sua conclusione	28
La nuova imposta sul reddito delle società	29
Imposta sui soggiorni turistici	30
Canoni demaniali	31
Imposta sugli intrattenimenti	32
Armonizzazione disciplina Iva	33
I contenuti del nuovo CCNL	34
I seminari di divulgazione dei contenuti del nuovo CCNL	35
La riforma dell'orario di lavoro	36
L'impegno di Federalberghi sull'orario di lavoro	37
La legge Biagi	38
Il lavoro a tempo parziale	39
Il lavoro "extra"	40
La semplificazione del rapporto di lavoro	41
Rischio ambientale	42
Il sistema sanzionatorio del lavoro	43
Il rapporto sul mercato del lavoro	44
I lavoratori extracomunitari	45
L'accordo Federalberghi-Repubblica Moldova	46
Immigrazione, mercato del lavoro ed integrazione	47
Lavoratori immigrati: contesto europeo e dialogo sociale	48
Gli stage	49
La formazione turistico alberghiera nei paesi dell'Unione europea	50
La convenzione Inail	51
L'attività di Adapt	52
L'attività dell'EBNT	53



	La formazione tecnica superiore	54
	La Formazione continua	55
	Nuovi modelli formativi per l'ospitalità	56
	Repertorio dei percorsi universitari	57
	Il progetto flexible training system	58
	Convenzione Pubbliche Amministrazioni	59
	Le altre convenzioni	60
	www.italyhotels.it	61
	Il piano di comunicazione	62
	Il Turismo sportivo	63
	Il convegno sull'antincendio	64
	I seminari Host	65
	Le fiere	66
	Comunicati stampa	67
	La Giunta Esecutiva	68
	Consiglio Direttivo	69
	Il sistema organizzativo	70
	Tecnostruttura	74
	Da più di cento anni al servizio dell'ospitalità	76
	Le Assemblee di Federalberghi	77
	EBNT	78
	Confurismo	79
	Hotrec	80
	Performa	81
	CST	82
	Format	83
	Uniter	84
	Adapt	85
	Conoe	86
	Isnart	87
	BTC	88
	ICC	89
	Assicard	90
	Zurigo	91
	Fonte	92
	QuAS	93
	CFMT	94
	Assistenza e Previdenza per i dirigenti	95
	Le circolari federali	96
	www.federalberghi.it	106
	Le guide degli alberghi	107
	Rapporti e indagini	108
	Appendice - Il turismo nell'anno 2003	109



Il quadro internazionale

Le operazioni di guerra in medio oriente hanno caratterizzato il quadro internazionale per tutto il 2003, determinando una forte incertezza nelle variabili economiche, nelle aspettative degli operatori e nei flussi turistici.

Preceduta dalle più imponenti manifestazioni pacifiste che la storia ricordi, descritta ora come aggressione, ora come liberazione di un popolo da una crudele dittatura, la guerra che ha visto opposta la coalizione guidata dagli Stati Uniti all'Iraq di Saddam Hussein è stato quindi l'evento che ha dominato il panorama internazionale nel 2003.

Dopo un braccio di ferro durato diverse settimane, George W. Bush, Presidente degli Stati Uniti e leader della coalizione anti-Saddam, ha posto al dittatore iracheno un ultimatum: o l'esilio volontario o la guerra. Il 20 marzo 2003, novanta minuti dopo il termine dell'ultimatum, le forze alleate hanno dato inizio all'operazione "Iraqi freedom".

Il 9 aprile, dopo 21 giorni di guerra, un tempo assai inferiore a quanto da più parti previsto, le truppe americane fanno ingresso a Baghdad accolte dalla folla festante: il regime si è dissolto, il tiranno è scomparso: sarà catturato il 14 dicembre nei pressi della sua città natale, Tikrit. Sarà processato dagli iracheni per i crimini commessi contro il suo stesso popolo.

Con la presa di Baghdad finisce la guerra ma inizia una guerriglia che causa più morti del conflitto appena chiuso.

Un quotidiano bollettino di agguati, scontri a fuoco, attentati. Il 12 novembre un'autobomba riesce a penetrare all'interno della base italiana a Nassirya, in Iraq. Esplorendo, causa la morte di 19 persone, militari e civili. Si tratta del più alto numero di caduti italiani dalla fine della seconda guerra mondiale.

La guerra è terminata, ma la pace in Iraq e nel medio oriente non è stata ancora ristabilita.

E' ragionevole pensare che fin quando la complessa situazione internazionale che vede in corso di svolgimento campagne militari in Iraq e in Afghanistan non registrerà concreti segnali di chiarimento e di pacificazione, il quadro economico internazionale rimarrà assai incerto e conseguentemente le attività turistiche, legate al generale andamento dell'economia, non avranno significativi incrementi a livello mondiale.

Economia: ripresa differita

Il 2003 è stato, un anno problematico per l'economia mondiale. Il tasso di crescita delle economie dei paesi dell'Unione monetaria è stato inferiore all'1%.

Il clima di diffusa incertezza sulle prospettive dell'economia mondiale ha penalizzato soprattutto le economie dei maggiori paesi europei, ad esclusione del Regno Unito.

È opinione diffusa che le rigidità strutturali delle economie di Francia, Germania ed Italia impediscano a questi paesi di sfruttare a pieno le occasioni di sviluppo che l'attuale congiuntura offre ai paesi con maggiori flessibilità.

A causa del trend sfavorevole crescono i disavanzi di bilancio ed entra in crisi il patto di stabilità: il 25 novembre, l'Ecofin, il Consiglio europeo dei Ministri delle Finanze, presieduto da Giulio Tremonti, decide di non sanzionare i deficit di bilancio di Francia e Germania, che eccedono i limiti previsti dal Trattato di Maastricht.

È una decisione in controtendenza rispetto al rigore degli anni passati, ma soprattutto un segnale eloquente della gravità della situazione economica dei due paesi.

L'economia degli Stati Uniti è cresciuta ad un tasso superiore al 2%. Si è trattato, tuttavia, di una "jobless recovery", una ripresa economica senza creazione di nuovi posti di lavoro.

Il 2003 è stato caratterizzato dalla costante crescita del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro: l'anno si è chiuso con un valore di cambio prossimo a 1,25 dollari per un euro.

Il forte apprezzamento della valuta europea ha ulteriormente depresso le economie continentali, rendendo più costose le merci prodotte in Europa rispetto ai prodotti americani.

Il 2003 è stato anche l'anno delle guerre commerciali: la controversia Stati Uniti - Unione Europea sull'acciaio e sulle politiche agricole e la proposta di introdurre dazi sui beni importati dalla Cina evidenziano il momento assai difficile che attraversa il commercio internazionale.



Il semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea

Accompagnato da rilevanti attese, il semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea si apre, in verità, con una vivace polemica, quella che contrappone il Presidente Berlusconi al deputato tedesco Martin Schulz.

Note di colore a parte, la Presidenza italiana si è trovata a gestire alcune sfide fondamentali per il futuro dell'Unione:

- l'individuazione di meccanismi e assetti istituzionali adeguati alle esigenze della nuova Europa;
- il rilancio dell'economia europea dopo anni di stasi;
- lo sviluppo delle politiche interne in vista dell'allargamento;
- la sicurezza e la gestione delle frontiere comuni, l'affermazione dell'Europa come attore globale sulla scena internazionale.

Per far fronte a queste sfide, la Presidenza italiana si è proposta un programma di lavoro ambizioso che ha portato a risultati concreti sul fronte del rafforzamento dell'Europa per i cittadini e del ruolo dell'Europa nel mondo.

Dueole ammettere che, nonostante l'impegno profuso, il semestre non si è chiuso con l'atteso accordo sul progetto di Trattato costituzionale a causa delle perduranti divergenze sulle modalità di calcolo della maggioranza qualificata in sede consiliare che investe la delicata questione del "peso" degli Stati membri in seno alla istituzione intergovernativa dell'Unione.

Tuttavia, nel tracciare un consuntivo del semestre di Presidenza italiana, molti e rilevanti appaiono i risultati conseguiti in campo economico e per il completamento del mercato interno.

L'azione della Presidenza in questo contesto è stata guidata chiaramente dalla volontà di procedere ulteriormente nella realizzazione della cosiddetta "strategia di Lisbona" intesa a conseguire l'obiettivo di rendere l'economia europea più moderna, flessibile e integrata, aperta alla ricerca ed alle nuove tecnologie, capace di offrire ai cittadini europei nuovi e migliori posti di lavoro.

Uniti nella diversità

Durante il 2003 è proseguita l'opera della Convenzione per la definizione della Costituzione europea. I rappresentanti dell'Italia alla Convenzione sono il Vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini ed il professor Giuliano Amato, insigne costituzionalista, già Presidente del Consiglio dei Ministri.

La bozza di Costituzione definisce l'Unione europea una "unione di stati": perché una unione sopravviva è necessaria una certa uniformità di vedute tra gli stati membri. Si tratta di un punto molto dibattuto.

Ad esempio, secondo alcuni, la crisi irachena dimostra che non c'è alcun accordo in Europa sulla politica estera.

Ma cosa dovrebbe fare il Governo europeo? È cruciale che i Paesi membri concordino su cosa debba fare il governo europeo e cosa invece debba essere lasciato ai governi nazionali.

L'inchiesta di opinione dell'Eurobarometro, ha cercato di capire quanto siano uniformi tra Stato e Stato le opinioni dei cittadini europei.

I Paesi più "euroscettici", oltre naturalmente alla Gran Bretagna, tendono a essere quelli più piccoli e più ricchi, come Svezia, Danimarca o Finlandia. Come è prevedibile, i più ricchi temono di finire, dopo l'allargamento, col sovvenzionare i più poveri in un'Europa con livelli di reddito molto diversi tra Stato a Stato.

Infine, riguardo alle competenze che i cittadini d'Europa vorrebbero attribuire all'Unione, circa il 70 per cento ritiene che la politica estera debba essere dominio europeo, poco più del 50 per cento vuole una politica di difesa comune e solo il 41 per cento dei cittadini ritiene che le politiche sociali vadano delegate all'Europa.

La nuova Europa rischia di nascere con notevoli conflitti interni.

La scelta migliore è che il governo europeo limiti la sua attività a quelle aree su cui vi è una chiara e larga maggioranza favorevole al suo intervento e lasci ai singoli Stati le decisioni per quelle su cui non c'è convergenza di opinioni.



Un anno difficile per l'economia italiana

L'anno trascorso non è stato un anno positivo per il complesso dell'economia italiana.

Anche nel 2003 è proseguito il trend di ridimensionamento della struttura produttiva del paese. La produzione industriale tra il 1996 e il 2003 è aumentata in Italia del 5 per cento, nell'area dell'euro del 17 per cento.

La minore crescita della nostra economia, dovuta alla perdita di competitività nel commercio internazionale, è di mezzo punto percentuale all'anno.

Il nostro sistema industriale è costituito da pochi grandi gruppi e da una miriade di aziende di piccola e media dimensione.

È questo il motore produttivo italiano che negli scorsi decenni ha creato ricchezza e occupazione.

Tuttavia la perdita progressiva di competitività e la debolezza della domanda interna pongono a rischio le prospettive di sviluppo di un numero crescente di imprese. Rallentano la produttività e l'occupazione. La ridotta dimensione media non facilita l'attività di ricerca, indispensabile per l'innovazione tecnologica e per l'apertura internazionale, fattori strategici di concorrenza tra sistemi nazionali.

Nell'ultimo decennio, il nostro sistema industriale si è impoverito anche per la scomparsa di importanti comparti dell'industria manifatturiera.

Sull'evoluzione più recente della nostra economia incidono anche i dissesti di due importanti gruppi del settore alimentare. Le difficoltà della nostra industria vanno ben oltre quelle dei settori automobilistico e alimentare.

In Europa l'attività industriale, dopo aver toccato un minimo nel secondo trimestre del 2003, è risultata in espansione nel terzo e ancora di più nel quarto. In Italia alla flessione registrata tra la metà del 2002 e quella del 2003 hanno fatto seguito un significativo rialzo nel terzo trimestre e una lieve diminuzione nel quarto; in quest'ultimo trimestre il prodotto interno lordo è rimasto stazionario rispetto al periodo precedente. Nell'area dell'euro il prodotto è cresciuto dello 0,3 per cento rispetto al terzo trimestre.

Un tramonto annunciato

Galeotto fu il bond. All'origine delle disgrazie di due importanti gruppi industriali italiani, la Cirio di Sergio Cragnotti e la Parmalat di Calisto Tanzi c'è il mancato rimborso di un prestito obbligazionario.

Nel caso di Parmalat, ottavo gruppo industriale italiano in termini di fatturato, secondo la classifica stilata da Mediobanca, il filo rosso che si dipana dall'episodio del mandato rimborso porta alla scoperta di un colossale ammanco, nell'ordine di una decina di miliardi di euro, al commissariamento della società e all'arresto dei vertici aziendali.

Il Financial Times ha parlato di "Enron italiana", la Security Exchange Commission americana e l'Ufficio del Procuratore di New York hanno aperto un'inchiesta.

In entrambi i casi, Cirio e Parmalat, sul banco degli imputati, oltre al management delle società, le autorità (Banca d'Italia, Consob) che avrebbero dovuto vigilare sulla disinvoltata contabilità di due aziende quotate in borsa.

Al di là delle vicende Parmalat e Cirio, è l'intera industria italiana a non apparire in ottima salute.

Emblematicamente, anche il principale gruppo industriale privato, la Fiat, è alle prese con una grande opera di risanamento, condotta dall'amministratore delegato Giuseppe Morchio.

Appare più che mai necessario, tuttavia, contrapporsi alla "retorica del declino" che sembra dominare il dibattito nazionale, come ha esortato a fare il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Molte piccole e medie imprese, interi settori, come il Turismo, mostrano quegli esempi di vitalità, inventiva e flessibilità che consentono di guardare oltre le attuali prospettive negative, verso una nuova epoca di sviluppo economico e di progresso.

Forse oggi, con più chiarezza, si può parlare di una quarta fase nella storia del capitalismo italiano dopo quelle delle grandi famiglie del nord, delle partecipazioni statali e dei distretti industriali: la fase del terziario di mercato volano dell'economia nazionale.



scenari o

Il Forum europeo sul turismo

Nei giorni 28 e 29 novembre 2003, nelle due location di Abano Terme e Venezia, si è svolto il 2° Forum europeo sul Turismo.

Il Forum, al quale hanno partecipato oltre 600 delegati, ha visto la presenza, tra gli addetti ai lavori, delle personalità di maggior spicco del settore pubblico e privato a livello nazionale, europeo e mondiale.

In occasione della conferenza, il Ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha comunicato la creazione di un'Agenzia nazionale per il Turismo, alla quale verrà affidato il compito di coordinare e rilanciare il settore.

Operativamente, la conferenza si è articolata in due sessioni di lavoro: una relativa alla valutazione d'impatto dell'attività turistica; e la seconda destinata ad un esame delle problematiche legate all'imposizione fiscale.

Quest'ultima assise è stata presieduta dal Presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca.

In tema di valutazione d'impatto, tutte le parti interessate hanno sostenuto il valore di una migliore regolamentazione; consultazione e trasparenza sono state valutate elementi essenziali per un'efficace valutazione.

Nell'ambito del delicato tema della fiscalità, l'accento è stato posto sulle distorsioni della concorrenza dovute alle diverse imposizioni sul valore aggiunto tra operatori situati in paesi diversi.

Tra le distorsioni che derivano dalla disomogeneità delle aliquote IVA per i servizi turistici, la più importante riguarda l'occupazione nel settore. A conclusione dei lavori, il Presidente Bocca, ha rimarcato la necessità di un maggiore coinvolgimento del settore privato in caso di modifica della legislazione o delle modalità di applicazione dell'IVA.

Il Forum si è concluso con l'indicazione da parte dell'Irlanda, presidente di turno del prossimo semestre europeo, della Conferenza del turismo a Dublino il 5 aprile 2004 e della Conferenza Ministeriale sulla Competitività e l'Innovazione a Shannon tra il 25 ed il 27 aprile 2004.

Il nuovo CCNL Turismo

Il 19 luglio 2003, al termine di una difficile trattativa durata diciannove mesi, è stato raggiunto l'accordo per rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti da imprese del settore turismo, scaduto il 31 dicembre 2001.

Per il ottenimento del risultato contrattuale sono state necessarie ventidue riunioni interne e diciotto sessioni di trattativa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Nelle parole di Bernabò Bocca, Presidente di Federalberghi, l'intesa, siglata dopo trentasei ore di ininterrotta trattativa, rappresenta una nota positiva per il settore, che necessita di un quadro di riferimento certo per programmare il rilancio.

Nei contenuti, l'intesa raggiunta il 19 luglio si propone di conciliare in maniera vantaggiosa per le imprese del settore le innovazioni apportate dalla legislazione del lavoro più recente, con le caratteristiche intrinseche del lavoro nel turismo.

I punti chiave dell'accordo riguardano la disciplina dei contratti a tempo determinato, che rappresentano la forma di lavoro più comune nel settore; la nuova regolamentazione dell'orario di lavoro; il lavoro a tempo parziale, reso maggiormente fruibile; la contrattazione integrativa e l'istituzione di un fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti del settore. Questa ultima innovazione potrà costituire un valido strumento per accrescere l'attrattività dell'impiego nel settore.

L'intesa raggiunta prevede una durata quadriennale sia della parte normativa che di quella economica del contratto, che conseguentemente scadrà il 31 dicembre 2005.

L'erogazione salariale, compatibile con la dinamica dei tassi d'inflazione programmata previsti per il quadriennio di vigenza, è di 118 euro, distribuiti in quattro tranches.

A copertura dei diciannove mesi di vacanza contrattuale è stata infine riconosciuta una erogazione una tantum di 300 euro da erogare in due tranches.



Il panorama internazionale

L'Organizzazione Mondiale per il Turismo (OMT - WTO) dichiara che il turismo internazionale nel 2003 è stato colpito da una serie di problemi e gli arrivi del turismo internazionale sono diminuiti dell'1,2%.

Questo è il più forte calo mai registrato; tuttavia le previsioni per l'anno 2004 sono più rosee.

Nel complesso, secondo i dati provvisori inviati dai vari paesi all'OMT, l'anno scorso sono stati registrati 694 milioni di arrivi di turisti internazionali con una diminuzione di quasi 9 milioni rispetto a quelli del 2002.

Nel 2003 il turismo internazionale ha vissuto un altro anno eccezionalmente difficile, durante il quale si sono verificati tre eventi fortemente negativi: il conflitto in Iraq, la SARS e la persistente debolezza economica generalizzata per tutti i paesi. L'inaspettata comparsa della Sars ha portato la regolare crescita dell'Asia e del Pacifico ad un temporaneo improvviso arresto. Tuttavia, anche se l'industria turistica è stata colpita così duramente, non si è verificato un collasso e le perdite sono state limitate dimostrando, in tal senso, la vera forza del turismo basata su un'incontenibile necessità di viaggi e di vacanze che caratterizza i consumatori della società post-industriale.

Malgrado tutte le difficoltà che hanno caratterizzato il triennio dal 2001 al 2003, il numero di arrivi di turisti internazionali è aumentato di 6,7 milioni di unità pari ad una variazione positiva dell'1% del 2003 rispetto al 2000.

I risultati del 2003, anche se da considerarsi ancora provvisori, mostrano che l'Europa si mantiene stabilmente al primo posto pur se ha fatto registrare un modesto incremento (+ 0,4%) rispetto al 2002, mentre Asia e Pacifico, pur con le perdite più elevate (- 9,3%) mantengono il secondo posto, nella graduatoria mondiale, conquistato nel 2001 quando hanno superato le Americhe. Anche le Americhe hanno registrato una diminuzione (-2,2% ed addirittura del -12,2% rispetto al 2000) dovuta solo al Nord-America, dove il calo di 5,5 milioni di arrivi internazionali, ha prodotto una diminuzione del 6,7% (-16,6% rispetto al 2000); in questa sub-regione è il terzo anno consecutivo che si registrano perdite, ed anche di un certa entità, dovute soprattutto all'economia debole ed alla continua preoccupazione per la sicurezza dopo l'11 settembre 2001. L'Africa ed il Medio Oriente hanno recuperato velocemente durante l'anno, ottenendo i migliori risultati di tutte le altre regioni con un incremento, rispettivamente, del 4,8% e del 10,1% ed addirittura dell'11,3% e del 26,7% rispetto al 2000.

L'offerta alberghiera italiana

All'inizio del 2003 il sistema turistico alberghiero disponeva di 33,4 mila unità ricettive con una disponibilità di 1,9 milioni letti, 986,3 mila camere e 966,1 mila bagni.

Rispetto al 2002, la disponibilità 2003 mostra un saldo negativo (tra nuovi e cessati) di 10 edifici ed uno positivo di 38,3 mila letti, 10,7 mila camere e 14,1 mila bagni.

Negli ultimi dieci anni gli alberghi italiani hanno perso quasi 1,5 mila unità ma è aumentato il numero dei letti (di 204,5 mila) quello delle camere (di 42,7) e quello dei bagni (di 80,0 mila).

Ogni anno, salvo rare eccezioni a livello locale, migliorano gli standard qualitativi. Attualmente, l'albergo medio nazionale dispone di 57,8 letti, di 29,5 camere e di 98 bagni ogni 100 camere e questo grazie, anche, ad una costante riqualificazione e trasformazione dell'offerta alberghiera italiana che, oggi, dispone di 164 alberghi a 5 stelle, di oltre 3 mila a 4 stelle, di oltre 13 mila a 3 stelle, di quasi 9 mila a 2 stelle, di oltre 6 mila a 1 stella e di quasi 2 mila residenze turistico alberghiere. Gli alberghi a 2 ed 1 stelle sono in costante diminuzione o per riqualificazioni di categoria o per fuoriuscita dal comparto alberghiero.

Anche nel 2003, la massima concentrazione delle unità alberghiere si riscontra in Trentino-Alto Adige (6,0 mila) ed in Emilia-Romagna (4,9 mila) ma è quest'ultima ad avere più letti (272,6 mila), contro i 241,4 mila del Trentino.

La disponibilità minima di alberghi si riscontra in Molise ed in Basilicata. a causa, ovviamente, della loro limitata superficie territoriale.

Nelle località marine si concentra la maggior parte degli alberghi italiani (il 28,9%), mentre il minor numero di alberghi (1,7%) si trova nei capoluoghi di provincia che non siano già stati classificati con tipologie turistiche (arte, monti, ecc.). Nelle località montane si concentra il 21,9% degli alberghi, il 13,5 nelle città e nelle località d'arte, il 5,9% nelle località di collina, il 5,3% nelle località termali si colloca il 5,3% di alberghi, il 5,8% di letti ed il 6,3% di camere e bagni. Infine, nelle altre località, ossia nelle località senza uno specifico interesse turistico, si trova più o meno il 17% di alberghi, di letti, di camere e di bagni.



La domanda turistico alberghiera

L'anno 2003 degli alberghi italiani si chiude con 227,7 milioni di presenze complessive ossia, con una flessione dell'1,5% rispetto al 2002.

Le presenze dei clienti italiani, 134,6 milioni, sono aumentate dell'1,0% nei confronti del 2002, mentre quelle dei clienti stranieri, 93,1 milioni, sono diminuite del 4,8%. Nonostante i suoi segni negativi, il turismo alberghiero del 2003 occupa il quarto posto nella graduatoria degli ultimi undici anni. Dal 1993 ad oggi, le presenze italiane sono aumentate del 10,1%, quelle straniere del 44,2% e quelle complessive del 21,9%. Gli alberghi delle città e località d'arte, delle località montane e delle città d'affari hanno registrato perdite di domanda (dal 3,4% delle città d'affari al 4,8% delle città d'arte), mentre quelli situati nelle altre località hanno registrato incrementi piuttosto modesti (dallo 0,7% delle località termali all'1,7% delle località marine). Gli alberghi delle località marine hanno ricevuto un'ampia parte della domanda collettiva (38,2%) e della domanda italiana (44,4%) ed una minore di quella straniera (29,3%); quelli delle città d'arte il 26,1% della domanda complessiva, il 20,1% di quella italiana ed il 34,7% di quella straniera. Gli alberghi delle località montane hanno ricevuto il 16,2% della domanda complessiva, il 17,7% della domanda italiana ed il 14,4% di quella straniera.

Nel periodo giugno-dicembre 2003 le presenze straniere sono diminuite del 2,6% rispetto allo stesso periodo 2002. In questi mesi, solo le presenze degli austriaci risultano aumentate (+3,2%) mentre quelle delle altre provenienze sono diminuite. La flessione maggiore è dei canadesi (-14,3%) e per le altre provenienze, si segnala quella dei tedeschi (-3,2%), degli statunitensi (-3,0%) e dei giapponesi (-2,6%). Nel periodo giugno-dicembre degli ultimi quattro anni (2000-2004), gli alberghi italiani hanno perso il 6,2% delle presenze di tutti i clienti stranieri ed il 13,8% dei soli statunitensi, guadagnando, però, il 17,0% da parte dei giapponesi. Per gli statunitensi si deve rilevare che l'incremento del 2002 (+2,6%) è da considerarsi solo un recupero parziale nei confronti della perdita del 2001 (-13,4%) a cui va aggiunta quella del 2003.

La bilancia dei pagamenti turistica, nel periodo gennaio-novembre, ha registrato entrate per 26,3 miliardi di euro (-2,2% rispetto allo stesso periodo del 2002) e uscite per 17,2 miliardi di euro (+2,6% rispetto allo stesso periodo del 2002). Il saldo, cioè la differenza tra le due poste, è stato di 9,1 miliardi di euro (-10,2% rispetto al 2002).

Le previsioni

Nel panorama internazionale, le previsioni per il 2004 sono generalmente ottimistiche perché si basano sui segnali positivi di recupero dell'economia USA, Giapponese e dell'Europa occidentale congiuntamente ad un'attenuazione dei conflitti geopolitici che hanno ripercussioni mondiali. Esiste una notevole quantità di domanda turistica di viaggi accumulata, attualmente sopita, che esploderà non appena le circostanze lo permetteranno.

Secondo i giudizi espressi da una campione di albergatori italiani, all'inizio del 2004, sul turismo del trimestre gennaio-marzo 2004, prevalgono le opinioni sfavorevoli rispetto a quelle favorevoli e, pertanto, il saldo fra i due giudizi è negativo (-16,6%). Il saldo risulta negativo in tutte le ripartizioni geografiche ed in particolare nell'Italia centrale (-31,7%). Negativi anche i giudizi sull'evoluzione della domanda turistica nazionale e di quella estera: il saldo tra giudizi positivi e negativi è di -16,3% per la prima e di -17,3% per la seconda rispetto al 2003.

Per quanto riguarda l'andamento dell'occupazione nel trimestre gennaio-marzo 2004, il 13,5% degli albergatori ha intenzione di diminuire il numero degli occupati e solo il 3,8% è orientato in senso opposto. Le previsioni negative prevalgono soprattutto nell'Italia centrale e del Nord-ovest.

Il 31,9% degli alberghi italiani non sarà aperto nel trimestre gennaio-marzo 2004: l'incidenza più alta si registra nell'Italia nord-orientale (40,9%) e la più bassa in quella nord-occidentale (18,1%).

Secondo una indagine Istat, svolta su un campione di alberghi nel periodo Natale 2003 - Epifania 2004, gli alberghi italiani hanno registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento dello 0,4% negli arrivi e dello 0,8% nelle giornate di presenza. La clientela italiana ha fatto registrare un calo dello 0,3% negli arrivi e una variazione nulla delle presenze. La clientela straniera ha fatto segnare incrementi del 2,1% negli arrivi e del 2,7% nelle giornate di presenza.

Durante il periodo natalizio, le disdette di prenotazioni sono state molto contenute. Il 51,0% degli albergatori segnala che non vi sono state rinunce e il 44,4% indica che la quota di prenotazioni disdette è stata inferiore al 25%. Solo lo 0,7% degli albergatori segnala una quota di disdette superiore alla metà delle prenotazioni.



a t t i v i t à

L'Assemblea di Torino

La cinquantatreesima Assemblea generale della Federalberghi si è tenuta quest'anno a Torino, che nel 2006 sarà sede dei XX Giochi Olimpici invernali.

La coincidenza ha suggerito il tema del convegno di apertura dell'assemblea: "Il turismo sportivo: una risorsa per il Paese".

Nel contesto del Centro congressi del Lingotto, ex fabbrica divenuta centro congressuale ed espositivo, una folta platea di delegati è stata accolta dal saluto di Ezio Fracei, Presidente della Federalberghi Torino e di Ovidio Mugnai, Presidente della Federalberghi Piemonte.

L'intervento di Sergio Chiamparino, Sindaco di Torino, ha qualificato il Turismo come la risorsa economica che può contribuire alla rinascita della città. Analoghi argomenti sono stati portati da Ettore Racchelli, Assessore al Turismo della Regione Piemonte.

L'intervento del Presidente della Federalberghi, Bernabò Bocca, in apertura della tavola rotonda, ha focalizzato sulle necessità del settore, evidenziando come la realtà del Turismo sportivo sia un esempio lampante di come l'ospitalità potrebbe rappresentare la prima industria del Paese.

Per raggiungere questo obiettivo bisogna rimuovere gli ostacoli fiscali, quali l'allineamento dell'Iva per gli alberghi con Paesi quali Francia e Spagna e la deducibilità dell'Iva per il turismo congressuale.

Occorrono inoltre provvedimenti di incentivo all'occupazione nel settore e fondi certi per la promozione dell'immagine Italia nel mondo.

Sono intervenuti inoltre: Bruno Rambaudo, Vicepresidente del Comitato Torino 2006, Franco Vitale, Direttore generale del Ministero delle Attività produttive, Teresio Delfino, Sottosegretario alle Politiche agricole, Pierdomenico Garrone, Presidente dell'Enoteca del Piemonte, Enrico Letta, Segretario generale dell'AREL e Paolo Mammola, Sottosegretario del Ministero delle infrastrutture.

L'Assemblea federale ha concluso i propri lavori rieleggendo per acclamazione Bernabò Bocca alla presidenza di Federalberghi.

L'attività di Confturismo

L'attività di Confturismo nel corso del 2003 è stata caratterizzata da tre momenti qualificanti.

Il primo ha riguardato l'azione di coordinamento e messa a punto delle istanze al Governo in occasione della predisposizione della legge finanziaria per il loro inserimento nel documento delle proposte avanzate dalla Confederazione e che hanno riguardato, più in particolare per il nostro comparto, le problematiche afferenti la riduzione dell'aliquota Iva, la deducibilità dell'Iva per le prestazioni alberghiere e di somministrazione nell'ambito degli eventi congressuali e la modifica del coefficiente ai fini dell'ICI

Le iniziative attivate si sono concretizzate nella predisposizione e proposizione di specifici emendamenti al disegno di legge finanziaria 2004 che, tuttavia, anche quest'anno ha lasciato pochissimi spazi di manovra, riconfermando come già per l'anno passato, la sua finalità quasi integralmente finalizzata alla contenimento della spesa pubblica.

Sul versante delle finanziaria va poi ricordata l'azione volta a contrastare l'aumento insopportabile ed irragionevole del 300% delle concessioni demaniali marittime.

Misura che tocca anche se solo parzialmente il nostro comparto e rispetto alla quale si è riusciti a svolgere una azione di contenimento.

Tale linea di azione ha caratterizzato il secondo momento dell'attività di Confturismo maggiormente degno di nota, cioè la sua partecipazione al 2° Forum Europeo del Turismo, svoltosi in Italia a novembre 2003 e che ha visto il Presidente di Confturismo, Bernabò Bocca, presiedere una delle due sessioni di lavoro, quella appunto relativa alla imposizione fiscale.

Il terzo aspetto d'interesse ha riguardato la messa a punto delle modifiche allo statuto di Confturismo, necessarie per dare più funzionalità alla organizzazione ed al tempo stesso consentire l'ingresso di nuovi soci senza che questo comporti uno snaturamento dell'assetto e degli equilibri organizzativi delle federazioni che compongono Confturismo, ed infine l'attività sul territorio, la presenza istituzionale alla BIT di Milano, alla BTC di Firenze alla Fiera del Mare di Pesaro e l'implementazione del sito internet attraverso il quale si da conto delle iniziative e delle azioni di Confturismo.



a t t i v i t à

La politica organizzativa

All'indomani dell'assemblea di Torino che ha rinnovato i vertici della Federazione il Consiglio Direttivo ha definito le linee d'indirizzo cui ispirare l'attività della Federazione nel triennio a venire sintetizzate di seguito :

Azioni di rafforzamento organizzativo

1. Rafforzare l'importanza di Federalberghi nell'ambito del sistema del Turismo italiano e nella Confederazione;
2. Valorizzare il ruolo del sistema ricettivo nell'ambito del settore turistico italiano;
3. Ampliare lo spettro della rappresentanza di impresa della Federazione nel sistema ricettivo italiano aggregando anche altri soggetti;
4. Recuperare rappresentatività nell'ambito delle catene e dei grandi complessi;
5. Rendere più proficua la partecipazione all' HOTREC.

Azioni di lobbying e politica sindacale

1. Accrescere l'importanza e l'autorevolezza di Federalberghi nei confronti delle istituzioni nazionali, regionali e locali;
2. Favorire l'evoluzione legislativa e contrattuale al fine di rendere più efficace e produttivo il lavoro nel settore;
3. Favorire l'evoluzione legislativa nazionale e regionale nell'ottica della riduzione del carico fiscale e delle tariffe dei servizi nonché della semplificazione ed economicità della gestione alberghiera.

Azioni rivolte all'organizzazione interna

1. Revisione dello statuto e del sistema contributivo;
2. Formulazione di norme quadro per Unioni regionali ed Associazioni territoriali
3. Programmazione e regolazione dell'attività dei Comitati Nazionali;
4. Implementazione del sistema di servizi alle Associazioni ed alle imprese (non esclusi la commercializzazione, il finanziamento e la formazione);
5. Definizione di iniziative finalizzate all'accrescimento del grado di coesione organizzativa sia a livello territoriale che regionale.

Azioni di comunicazione ed immagine

1. Implementazione della comunicazione federale interna ed esterna e miglioramento degli strumenti di comunicazione telematica;
2. Coordinamento di iniziative di comunicazione territoriale attraverso la stampa locale e quella del sistema federale;
3. Valorizzazione ed ampliamento della partecipazione della Federazione a mostre e fiere di settore.

L'attività di Hotrec

Catania in primavera e Dublino in autunno hanno ospitato le due assemblee tenute dall'Hotrec nel 2003.

L'assemblea di Catania ha visto la partecipazione del Ministero delle Attività Produttive in persona del dott. Luciano Maranghella che ha illustrato le priorità della Presidenza italiana della UE per il secondo semestre dell'anno. Il dott. Maranghella ha altresì fornito una dettagliata informativa sulla preparazione del 2° Forum europeo sul turismo e sollecitato l'Hotrec a portare un importante contributo al dibattito.

L'agenda dei lavori è stata essenzialmente centrata sui temi della fiscalità, del dialogo sociale, della tutela ambientale, dell'igiene e sanità degli alimenti e dei criteri di classificazione. Uno spazio particolare è stato dedicato alle relazioni che Hotrec ha intrattenuto con la China Hospitality Association e con l'IH&RA. A margine dell'Assemblea, Hotrec ha organizzato un seminario sull'allargamento della Europa cui hanno partecipato 8 paesi in procinto di entrare a far parte dell'unione.

Il secondo appuntamento assembleare svoltosi il 30 e 31 ottobre a Dublino ha visto la partecipazione del Commissario David Byrne per la protezione dei consumatori che ha svolto un intervento sui temi di più diretto interesse della categoria quali la sicurezza alimentare, l'igiene degli alimenti ed il fumo nei ristoranti, caffè e bar.

Una sessione dei lavori ha riguardato "I diritti di autore ed i diritti connessi" ed al riguardo l'Hotrec ha indirizzato al Parlamento ed alla Commissione alcune richieste volte a stabilire la possibilità di acquistare liberamente i diritti di autore, la definizione di regole tassative a livello europeo e nazionale per la riscossione dei diritti di autore, la trasparenza da parte delle Società di rappresentanza degli autori, l'adozione di procedure semplificate ed il ricorso alle nuove tecnologie per minimizzare gli oneri amministrativi imposti alle piccole imprese, il raggruppamento in un'unica procedura del pagamento dei compensi per i vari diritti e la definizione di sistemi di accordo, facili, e disponibili per le piccole imprese o per le associazioni.

Merita ricordare, infine, il seminario svolto a dicembre 2003 in collaborazione con EFFAT, l'organizzazione di rappresentanza delle trade union a livello europeo, in tema di dialogo sociale.



a t t i v i t à

Prevenzione incendi

La legge n. 463 del 2001, che ha prorogato fino al 31 dicembre 2004 i termini per gli adeguamenti antincendio, ha dato mandato al Ministero dell'Interno di rivedere la normativa tecnica di prevenzione incendi per le strutture ricettive esistenti, avendo particolare riguardo alle esigenze di quelle ubicate nei centri storici.

In attuazione della delega del Parlamento, il Ministero dell'Interno ha costituito un Comitato misto per l'elaborazione delle modifiche al decreto 9 aprile 1994, composto anche da nostri rappresentanti, secondo lo spirito di collaborazione da sempre intercorso con la nostra Federazione.

Il nuovo decreto, emanato dal Ministero dell'Interno il 6 ottobre 2003, accoglie quasi totalmente le nostre richieste.

La normativa è stata infatti resa più flessibile ed aperta alle nuove soluzioni tecnologiche e gestionali, che consentono di ottenere risultati soddisfacenti in tema di sicurezza con interventi meno radicali.

La Federazione ha inoltre organizzato un ciclo di seminari presso le Organizzazioni che ne hanno fatto richiesta, finalizzati ad illustrare le importanti novità apportate alla normativa vigente dal decreto ministeriale 6 ottobre 2003.

I seminari, rivolti agli imprenditori ed ai consulenti degli stessi, hanno avuto grande successo ed hanno favorito l'incontro tra imprenditori ed Amministrazione centrale e locale del corpo dei vigili del fuoco, consentendo uno scambio di opinioni sulla corretta interpretazione delle nuove disposizioni che eviterà futuri contenziosi.

Divieto di fumo

L'articolo 51 della Legge n.3 del 2003, ha vietato il fumo in tutti i locali chiusi, compresi i locali dei pubblici esercizi ed i luoghi di lavoro, tranne in quelli privati non aperti al pubblico e tranne in quelli riservati espressamente ai fumatori.

La legge ha inoltre previsto l'emanazione di un apposito regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche degli impianti per la ventilazione ed il ricambio di aria da installare nei locali eventualmente riservati ai fumatori.

Per consentire una adeguata attività di informazione, che il Ministero della Salute attiverà d'intesa con le organizzazioni di categoria, la legge n.3 del 2003 ha posticipato l'entrata in vigore del divieto di fumo dopo un anno dall'emanazione del regolamento che fissa le caratteristiche degli impianti.

Tale regolamento (decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003) è entrato in vigore il 13 gennaio 2004 e quindi a decorrere dal 13 gennaio 2005 sarà vietato fumare in tutti gli esercizi pubblici, comprese le sale comuni degli alberghi, tranne che nei locali eventualmente riservati ai fumatori, sempre che siano rispondenti alle caratteristiche previste nel regolamento.



a t t i v i t à

Diritti di autore

Nell'ambito del procedimento di rinegoziazione degli accordi vigenti per la diffusione di musica d'ambiente, la Federalberghi ha chiesto alla Siae un ulteriore abbattimento dei compensi dovuti per la detenzione di apparecchi nelle camere d'albergo, finalizzato a rendere sopportabile l'attuale onere per le aziende ed a prevenire contenziosi.

La Direzione Musica della Siae, vincendo le resistenze del nuovo Consiglio di Amministrazione, ha accolto, seppure non totalmente, le nostre istanze riconoscendo anche per il 2004 una piccola ma significativa riduzione delle aliquote previste per il calcolo dei compensi per gli apparecchi nelle camere, già ridotte negli scorsi anni, come risulta evidente nella tabella che segue:

APPARECCHI INSTALLATI NELLE CAMERE DEI CLIENTI				
Compensi per apparecchio				
	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004
dal 1° al 10°	10% del compenso base	8%	7,5%	7%
dall'11° al 50°	5% del compenso base	4%	3,5%	3%
dal 51° al 100°	4% del compenso base	3%	2,5%	2,5%
dal 101° al 250°	3% del compenso base	2,5%	2%	2%
oltre il 251°	1% del compenso base	0,5%	0,5%	0,5%

I compensi base hanno comunque subito l'aumento del 3,5%, per recuperare l'aumento ISTAT dell'anno ed i rimanenti 0,8 punti non calcolati gli scorsi anni.

Progetto LIFE MED-COAST "Strategie e strumenti per un turismo sostenibile nelle aree costiere del Mediterraneo".

In questi ultimi anni si sta diffondendo tra le aziende alberghiere una maggiore sensibilità per l'ambiente.

Nel passato, purtroppo, numerose località hanno sacrificato le proprie risorse naturali per rispondere alle domande del turismo di massa.

Per cercare di limitare, o meglio invertire, tale tendenza, Federalberghi ha avviato alcune iniziative, tra le quali l'adesione al Progetto LIFE AMBIENTE promosso dalla Provincia di Rimini, dal titolo "Strategie e strumenti per un turismo sostenibile nelle aree costiere del Mediterraneo".

Il Progetto, elaborato e condotto in partnership anche con l'Istituto di Ricerche Ambiente Italia e la Municipalità di Calvià, ha ottenuto il supporto finanziario del LIFE per la sua innovatività e per il contributo che fornisce nel diffondere le politiche ambientali comunitarie.

Federalberghi è intervenuta nell'ambito di una delle linee operative di questo Progetto, quella dedicata al miglioramento della gestione ambientale delle aziende alberghiere.

Nell'ambito di tale linea di azione, sono stati prodotti tre importanti risultati:

- Le linee guida per gli acquisti ecologici negli alberghi;
- Le linee guida per l'applicazione dell'Ecolabel al servizio alberghiero;
- Le linee guida per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale per gli alberghi.



attività

Privacy - Codice in materia di protezione dei dati personali

Dal 1° gennaio 2004 è in vigore il nuovo "Codice in materia di protezione dei dati personali", approvato con il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e conseguentemente da quella data risulta abrogata la legge 675 del 1996 e tutti i regolamenti ad essa collegati.

L'emanazione di un Codice unitario ed organico si è resa necessaria per coordinare le varie disposizioni legislative e regolamentari emanate in materia di privacy nel corso di questi ultimi sette anni e per apportare alle stesse le integrazioni e modificazioni indispensabili per assicurare alla normativa la migliore attuazione, anche alla luce dell'opera interpretativa svolta dal 1996 ad oggi dall'Autorità Garante.

L'articolo 1 del nuovo Codice contiene una importante dichiarazione di principio secondo cui "Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano".

Viene quindi espressamente codificato un importante diritto soggettivo, che nella legge 675 del 1996 era riconosciuto solo implicitamente.

Il diritto alla protezione dei dati personali viene contemperato dai successivi articoli 2 e 3 del Codice, nei quali da una parte si riconosce la necessità di effettuare trattamenti di dati personali, dall'altra si tende a garantire che gli stessi avvengano "nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato".

Il nuovo Codice vuole inoltre garantire un elevato livello di tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato, secondo modalità che devono essere esercitabili in modo semplice ed efficace dall'interessato, riconoscendo nel contempo la necessità di semplificare anche gli obblighi di coloro che effettuano il trattamento.

Per quanto riguarda le modalità di esercizio della tutela e gli adempimenti per coloro che effettuano i trattamenti, il nuovo Codice ha essenzialmente riscritto la precedente normativa che ora risulta di più agevole lettura e non lascia spazio, o almeno ne lascia poco, ad interpretazioni penalizzanti.

Commissione per la riforma dello Statuto

La Commissione istituita per la riforma dello Statuto federale ha attentamente analizzato l'attuale testo statutario per la ricerca di possibili soluzioni ad alcune questioni ancora irrisolte, rappresentate dalla base associativa.

Oltre alla riscrittura di alcune norme che, in corso di applicazione, si sono rivelate di difficile gestione o che hanno dato luogo a dubbi interpretativi, la Commissione ha dedicato molta attenzione alla questione delle Unioni regionali, al fine di formulare una proposta che, senza stravolgere l'attuale assetto statutario, dia concretamente maggiore peso alle stesse.

La Commissione ha anche affrontato l'ulteriore questione delle Catene Alberghiere, discutendo sulle soluzioni statutarie che potrebbero facilitare la loro adesione al Sistema organizzativo, resa possibile rivedendo, in alcuni specifici casi, il principio dell'inderogabilità del completo inquadramento delle aziende in tutte le componenti del sistema organizzativo.

Il testo statutario contenente le modifiche ed integrazioni ritenute dalla Commissione necessarie per il perseguimento degli scopi prefissati, è stato portato all'esame del Consiglio Direttivo, che si è riservato un ulteriore approfondimento prima della sua approvazione.

Il testo sarà portato all'esame della Assemblea in seduta straordinaria.



a t t i v i t à

Studi di settore: l'iter procedurale si avvia alla sua conclusione

E' proseguito nel corso del 2003 il lavoro, che ci vede impegnati con gli Uffici Finanziari, per la revisione degli studi di settore del comparto ricezione alberghiera.

I nuovi questionari, che nel corso dello scorso anno sono stati restituiti agli Uffici Finanziari dagli albergatori, hanno permesso la formazione dei nuovi cluster (classi omogenee di attività del comparto) che serviranno ad individuare i ricavi presunti delle attività stesse e ciò sulla base della struttura dell'organizzazione imprenditoriale.

A tal fine, sono stati individuati 14 cluster che, ad un primo esame, sembrano meglio cogliere le realtà imprenditoriali sottese, tenendo nel dovuto conto le problematiche legate a particolari fattori, cause di anomalie riscontrate con l'utilizzo del precedente studio, quali le peculiarità territoriali, la termalità, la stagionalità, etc.

L'iter del procedimento è giunto, a fine anno, nel suo momento più importante per la categoria. Infatti, la Società per gli Studi di Settore, formati i nuovi cluster, ha provveduto a realizzare anche il prototipo del software che sarà utilizzato per valutare la coerenza e la congruità di quanto dichiarato dai nostri imprenditori.

Pertanto, allo stato, si sta procedendo, con il coinvolgimento di tutte le realtà territoriali, alla sperimentazione del nuovo strumento e ciò utilizzando, in forma anonima e con tutte le cautele richieste dal caso, i dati reali, contabili ed extracontabili, delle imprese del nostro settore, distribuite su tutto il territorio nazionale, con particolare riguardo alle realtà dove meglio sono riscontrabili le anomalie contestate al vecchio studio di settore.

L'apporto fornito dalla Federazione, che ha continuato ad usufruire dell'appoggio del gruppo di lavoro interno costituito lo scorso anno e finalizzato ad ottenere la più ampia partecipazione delle realtà territoriali ai momenti decisionali, continua ad essere tenuto nel dovuto conto da parte degli Uffici finanziari e, pertanto, anche l'immagine della struttura Federale continua a consolidarsi nei rapporti esterni.

La nuova imposta sul reddito delle società

L'anno 2003 ha portato con sé significative novità in campo tributario. Infatti, si è proceduto, in attuazione della legge delega per la riforma fiscale, all'istituzione dell'IRES ovvero la nuova imposta sul reddito delle società che, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004, ha sostituito la vecchia Irpeg.

Nel delineare la nuova imposta sul reddito delle società si è tenuto conto del modello europeo prevalente, con l'obiettivo di modernizzare la fiscalità dei capitali e dell'impresa e, in particolare, di ridurre la pressione fiscale sulle imprese, anche mediante interventi di razionalizzazione e semplificazione.

In particolare, tra gli aspetti rilevanti della disciplina, si ricorda l'introduzione dell'aliquota unica al 33%, che in questo modo raggiunge, con netto anticipo, il livello previsto, a regime, dall'intera riforma fiscale nonché la tassazione per trasparenza, ovvero in capo ai singoli soci, per le società a responsabilità limitata con ristretta base azionaria (meno di 10 soci).

La suddetta normativa dovrà essere, altresì, correlata alle norme in materia di diritto societario che sono entrate, anch'esse, in vigore con il nuovo anno.

La Federazione ha partecipato attivamente a questo processo, che possiamo definire epocale, nell'ambito del tavolo permanente di confronto con le categorie imprenditoriali e professionali denominato "Percorsi Fiscali".

A ciò si aggiunga, infine, che proprio al fine di studiare l'impatto di questa miriade di riforme che dovrebbero, a breve, divenire operative e ciò con le connesse problematiche applicative su tutti i settori, ivi compreso il nostro, è stato istituito presso la Confcommercio un tavolo tecnico sulla "Riforma fiscale e sul Federalismo fiscale" di cui fa parte il nostro Ufficio tributario.

In questa sede, saranno evidenziate anche le problematiche che potranno derivare al settore dall'introduzione di tutte le modifiche normative suddette e ciò al fine di approntare, altresì, tutte le attività che si riteranno necessarie onde ridurre al minimo gli aspetti problematici che, purtroppo, contraddistinguono, tutti i cambiamenti radicali.



attività

Imposta sui soggiorni turistici

L'anno 2003 ha visto riproporsi la problematica, già affrontata dalla Federazione con successo lo scorso anno, relativa alla volontà, da parte di alcuni comuni, di introdurre una tassa di scopo sui soggiorni turistici.

In ogni caso, allo stato, sulla base del monitoraggio e delle segnalazioni pervenute, il fenomeno di cui trattiamo sembra continuare ad essere limitato, ma non per questo da sottovalutare e ciò a causa, anche, dello spirito emulativo che potrebbe scaturirne, ad alcune circoscritte aree territoriali.

A riconferma del suddetto pericolo vi è stato, anche quest'anno, il tentativo di utilizzare la legge finanziaria per perseguire il predetto fine ovvero ottenere il via libera alla possibilità di istituire un'imposta locale sui soggiorni turistici. Tuttavia, anche per il corrente anno e grazie al costante monitoraggio effettuato, tale tentativo non è riuscito nemmeno a far ingresso nella prima bozza del provvedimento.

Le motivazioni addotte continuano ad essere rappresentate dal fatto che tale forma di imposizione risulta contraria all'art.120 della Carta Costituzionale che vieta l'istituzione di qualsiasi dazio finalizzato a limitare la libera circolazione delle persone e delle cose tra le varie Regioni nonché l'esercizio in qualsiasi parte dello Stato della propria attività lavorativa.

In ogni caso, resta, altresì, sempre fermo il fatto che i comuni non possono, allo stato, procedere all'istituzione di un'imposta di tal specie, in quanto carenti di potestà legislative.

Infatti, l'istituzione di nuovi tributi non può che avvenire in base alla legge ed, allo stato, neanche una legge regionale, tenuto anche conto delle nuove competenze attribuite alle Regioni dalla Costituzione modificata, potrebbe autorizzare l'introduzione di una tale imposta.

Tale assunto sembra, ad oggi, pacifico.

Infatti, fino al momento in cui lo Stato non avrà provveduto ad adottare i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, le Regioni non potranno esercitare nessuna nuova potestà in materia tributaria.

Canoni demaniali

Il decreto legge 269 del 2003, collegato alla legge finanziaria per l'anno 2004, aveva previsto, come già a conoscenza dei nostri associati, l'aumento del 300% dei canoni legati alla titolarità di concessioni demaniali.

In relazione a tale problematica, la Federazione è prontamente intervenuta, per il tramite della Confederazione, concorrendo alla preparazione di una proposta emendativa, concertata da tutte le realtà presenti in Confturismo, tesa quantomeno a ridurre, in modo apprezzabile, l'impatto della nuova previsione sulle spese di gestione correlate alla titolarità delle predette concessioni demaniali.

Tale operazione è stata solo il tassello conclusivo di una più articolata attività che, prendendo le mosse da una generalizzata sensibilizzazione di tutte le forze politiche sulla questione e passando attraverso diverse audizioni parlamentare, che ci hanno visto parte attiva e propositiva, fino ad ottenere un formale impegno al Governo da parte della Camera dei Deputati, hanno favorito l'eliminazione delle disposizioni di cui trattiamo.

Al riguardo, va segnalato che il pericolo non è tramontato del tutto.

Infatti, l'abrogazione dell'articolo è subordinata al fatto che, entro il 30 giugno 2004, sia emanato un decreto interministeriale (Economia e Finanze-Infrastrutture) con il quale venga rivisitata la materia, assicurando un determinato gettito per le finanze dello Stato.

E' pacifico il successo ed il grado di fiducia ottenuto dal Governo.

Pertanto, proprio in questo momento, si rende, più che mai, necessario l'impegno delle associazioni di categoria maggiormente coinvolte dalla problematica, al fine di fornire, ai predetti dicasteri, gli elementi utili a scongiurare il rivivere del temuto incremento dei canoni di concessione.



a t t i v i t à

Imposta sugli intrattenimenti

L'anno 2003 ha visto, alla luce delle notevoli modifiche apportate alla disciplina dell'imposta sugli intrattenimenti e dalla definitiva operatività in materia dei c.d. misuratori fiscali, il sorgere di diverse problematiche.

In particolare, peculiari interventi sono stati richiesti in relazione al campo di applicazione dei c.d. misuratori fiscali nonché del decreto ministeriale che ha stabilito gli imponibili forfetari, da prendere a base per il calcolo dell'imposta di cui trattiamo e dell'Iva connessa, relativi agli apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento (si pensi, a titolo esemplificativo, ai biliardi).

Per far fronte a tali esigenze, la Federazione si è attivata sia presso i competenti uffici fiscali, proponendo anche degli "interpelli" e ciò con lo scopo di favorire una sensibilizzazione verso le problematiche sollevate, che favorendo una conoscenza più diffusa e capillare della materia e delle relative problematiche.

A tal fine, è stata predisposta una pubblicazione, di facile comprensione, tesa a far conoscere, anche ai singoli imprenditori, la disciplina normativa, con particolare riguardo agli aspetti fiscali, vigente in materia.

Oltre alle attività suddette, al fine di completare il quadro in materia, è stato, altresì, organizzato, nell'ambito dell'Expo cts, tenutosi presso la fiera di Milano, un evento seminariale teso a diffondere le problematiche legate alla materia.

Tale ultima attività, unitamente agli altri momenti convegnistici, tenutesi nello stesso ambito, hanno trovato l'approvazione dell'organizzazione della manifestazione fieristica, rafforzando anche il momento di partnership tra Federalberghi e Fiera di Milano.

Armonizzazione disciplina Iva

La Federazione, anche per quest'anno, ha continuato la propria attività finalizzata a favorire l'armonizzazione della disciplina dell'Iva nell'ambito comunitario.

L'attenzione è stata rivolta ai due principali aspetti dell'attuale disciplina che finiscono per generare distorsioni del mercato. Da un lato si è continuato a perseguire l'arduo obiettivo di apportare una modifica al testo unico sull'Iva (art. 19 bis, comma 1, lett. e) del D.P.R. 633/72) finalizzata ad eliminare il divieto di detraibilità dell'Iva relativa alle prestazioni alberghiere e di somministrazione assoluta nell'ambito degli eventi congressuali (c.d. turismo congressuale), dall'altro si è continuato a lavorare per favorire l'armonizzazione nell'ambito comunitario dell'aliquote Iva c.d. "ridotte".

Le suddette attività si sono concretizzate nei diversi emendamenti proposti al disegno di legge Finanziaria per l'anno 2004, che, tuttavia, anche quest'anno ha lasciato ristrettissimi spazi di manovra. Infatti, è stata data maggiore attenzione, sempre con i limiti derivanti dalla necessità di contenimento della spesa pubblica, ad altri aspetti non strettamente settoriali, tra cui la riforma dell'imposizione sulle società.

In ogni caso, non è stato, altresì, trascurato l'aspetto delle relazioni istituzionali. Infatti, lo stesso Presidente Bocca ha rappresentato al Ministro Tremonti, nell'incontro tenutosi lo scorso anno, l'importanza di tali problematiche per il settore turistico-alberghiero e la necessità di operare degli interventi a sostegno dello stesso.

Le motivazioni addotte per sostenere l'istanza prospettata può sintetizzarsi nello sviluppo che la modifica del regime Iva esistente porterebbe in termini di occupazione e di indotto fiscale.

Infatti, le condizioni, più favorevoli, vigenti in paesi comunitari a noi vicini finisce per attrarre in modo sempre più dirompente i flussi turistici sottraendo, pertanto, fonti di natura economica sia al comparto ricettivo che alla stessa Amministrazione Finanziaria.

In ogni caso, per scrupolo di informazione, va sottolineato che in quest'anno si dovrebbe, con buona probabilità, procedere alla rivisitazione dell'Iva, nell'ambito della riforma fiscale che il Governo sta operando.



a t t i v i t à

I contenuti del nuovo CCNL

Il 19 luglio 2003 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da aziende del settore Turismo. Il nuovo contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2002 e scade il 31 dicembre 2005, sia per la parte economica sia per la parte normativa.

L'erogazione salariale, compatibile con la dinamica dei trassi d'inflazione programmata previsti per il quadriennio di vigenza, prevede un aumento complessivo lordo di 118 euro per il quarto livello di inquadramento, suddiviso in quattro tranches. È inoltre prevista l'erogazione di un importo una tantum pari a 300 euro lordi.

Sotto l'aspetto normativo, l'accordo conferisce attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo 24 settembre 2001, n. 368 in materia di lavoro a tempo determinato, indicando esplicitamente alcune ipotesi di ricorso al contratto a tempo determinato tipiche del settore.

Una particolare attenzione è stata dedicata ai contratti a termine stipulati per ragioni di stagionalità, per intensificazioni dell'attività e per ragioni sostitutive, ai quali non si applicano limiti quantitativi.

L'accordo conferisce inoltre attuazione, nel nostro settore, ad alcuni dei temi disciplinati dal decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 in materia di disciplina dell'orario di lavoro.

Vengono in particolare introdotte soluzioni di miglior favore per le imprese in relazione al riposo giornaliero, al lavoro straordinario e alla durata massima dell'orario di lavoro.

È prevista l'istituzione di un fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore turismo. L'iscrizione al fondo dovrà avvenire nel corso del 2004 e comporterà il pagamento di una quota iniziale pari a diciotto euro, di cui quindici euro a carico del datore di lavoro e tre euro a carico del lavoratore.

La contribuzione ordinaria dovuta al fondo, con decorrenza dal gennaio 2005, sarà pari a dieci euro mensili, di cui sette euro a carico del datore di lavoro e tre euro a carico del lavoratore.

I seminari di divulgazione dei contenuti del nuovo CCNL

Il 19 luglio 2003, a coronamento di diciannove mesi di trattativa, è stato raggiunto l'accordo per rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti da imprese del settore turismo, scaduto il 31 dicembre 2001.

Per il raggiungimento di questo risultato, che dota le imprese di un indispensabile strumento di gestione delle risorse umane, vero e proprio capitale per ogni attività turistica, sono state necessarie ventidue riunioni interne (Giunta esecutiva, Comitato direttivo, Commissione sindacale) e diciotto sessioni di trattativa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Tuttavia, la stipula dell'accordo di rinnovo del CCNL, se costituisce l'epilogo della fase di negoziazione, rappresenta altresì l'inizio di una serie di attività collaterali che ne integrano la valenza organizzativa e contribuiscono alla esatta interpretazione delle innovazioni introdotte e delle potenzialità connesse all'utilizzo degli strumenti contrattuali.

In questa ottica devono essere valutate le ventinove note informative, riguardanti tutte le innovazioni introdotte e gli aspetti di gestione ad esse connessi, predisposte dagli uffici federali al fine di esaminare ogni aspetto dell'intesa raggiunta con i sindacati.

Inoltre, come già avvenuto in passato, gli uffici federali hanno preso parte alle iniziative organizzate in diverse parti d'Italia per l'illustrazione dell'accordo alle imprese associate.

Nel 2003 si sono tenuti diciannove incontri per la divulgazione dei contenuti dell'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, a Bologna (due), Firenze, Varese, Trento, Venezia, Mestre, Roma (Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù), La Spezia, Milano (due), Torino, Sassari, Oristano, Nuoro, Cagliari, Rimini.

In occasione di tali incontri seminari alla esposizione dei contenuti dell'ipotesi di accordo è seguito un "question time" in cui sono state fornite risposte alle domande poste dai partecipanti alla riunione.



a t t i v i t à

La riforma dell'orario di lavoro

Dal 29 aprile 2003 è in vigore la nuova disciplina dell'orario di lavoro, contenuta nel decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66.

Il provvedimento stabilisce in massimo 48 ore l'orario settimanale, e fissa nuove regole sulle ferie, sulle pause di lavoro, sull'orario notturno e sullo straordinario.

Il decreto legislativo n. 66 costituisce l'intervento normativo di maggiore rilevanza sulla materia dell'orario di lavoro da circa ottanta anni.

L'entrata in vigore della nuova disciplina, che dà attuazione alle direttive comunitarie 93/104 e 2000/34 in materia di organizzazione dell'orario di lavoro, avviene dopo una gestazione decennale, a riprova dell'estrema complicazione e delicatezza del tema affrontato dalla normativa.

Il provvedimento denuncia la propria matrice comunitaria nello stile di legislativo utilizzato: nel proporsi come obiettivo prioritario la tutela della salute del prestatore di lavoro, la disciplina contenuta nel decreto vuole essere una prescrizione minima in materia di orario di lavoro.

Per questa ragione il testo contiene ampi e significativi rinvii alla autonomia negoziale delle parti sociali, alle quali è affidata la compiuta disciplina della materia, all'interno del quadro di indirizzo tracciato in adesione al dettato comunitario.

Tra le iniziative volte a favorire la comprensione e la corretta applicazione della novella normativa, è opportuno segnalare la ricerca "La riforma dell'orario di lavoro", realizzata dalla dottoressa Emanuela Cuda, nell'ambito del periodo di stage trascorso in Federalberghi.

La dottoressa Cuda, studentessa del Master in Economia e Management del Turismo, organizzato dall'Università di Roma "La Sapienza", ha esaminato l'evoluzione normativa che ha portato al decreto legislativo n. 66, soffermandosi sui contenuti della nuova normativa, con particolare riferimento agli aspetti di maggiore interesse per le imprese turistico-alberghiere.

L'impegno di Federalberghi sull'orario di lavoro

Il capitale umano rappresenta la principale risorsa dell'azienda ricettiva. Qualsivoglia normativa che incida sull'utilizzo delle risorse umane, rendendolo più rigido o oneroso, rischia di avere effetti fortemente penalizzanti sull'intero settore.

In forza a questa considerazione, l'adozione del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, che innova quasi interamente la disciplina dell'orario di lavoro è stata preceduta da una intensa opera di sensibilizzazione, da parte degli uffici federali, mirata a pervenire ad una normativa non penalizzante per le imprese turistico-alberghiere.

In concreto, lo schema di decreto legislativo in materia di orario di lavoro approvato in prima istanza dal Consiglio dei Ministri, nella riunione del 17 gennaio 2003, recava alcune previsioni assai negative in materia di riposo giornaliero.

Nella sua versione finale, il decreto n. 66 recepisce alcune delle indicazioni formulate da Federalberghi, attenuando gli obblighi legati al riposo giornaliero e quelli relativi alla comunicazione da rendersi in caso di ricorso al lavoro straordinario.

In particolare, per quanto attiene l'obbligo di riposo giornaliero di undici ore consecutive, esso fa salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati (turni spezzati).

Per quanto riguarda invece la comunicazione di ricorso al lavoro straordinario, il termine originariamente previsto dal decreto n. 66 è stato ulteriormente prorogato e fissato in sei mesi dall'Accordo di rinnovo del CCNL Turismo del 19 luglio 2003.

Appare doveroso infine ricordare che le soluzioni adottate costituiscono il frutto dei ripetuti contatti diretti intercorsi tra Federalberghi e il Governo, il Parlamento, il Ministero del lavoro.

L'azione federale è stata, inoltre, attivamente e proficuamente supportata da analoghe iniziative di sensibilizzazione svolte da alcune organizzazioni aderenti.



attività

La legge Biagi

Nel luglio del 2002, dopo una fase di forti tensioni sociali, il Governo e trentanove organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro hanno sottoscritto il Patto per l'Italia.

Il Patto ha costituito un tentativo di accogliere la sfida della modernizzazione e del cambiamento, convenendo di pervenire ad una rapida attuazione del disegno di riforma del mercato del lavoro lasciato in eredità dal professor Marco Biagi.

Soltanto attraverso una politica riformatrice può trovare soluzione l'annoso problema di un mercato del lavoro caratterizzato strutturalmente da equilibri di sottoccupazione, quale è il mercato del lavoro italiano.

Le riforme infatti possono prevenire i rischi di destrutturazione e deregolazione strisciante del nostro mercato del lavoro e governare l'impetuoso mutamento in atto nei rapporti economici e sociali.

In questo solco, il 5 febbraio 2003 il Parlamento ha approvato definitivamente la legge 14 febbraio 2003, n.30, la "legge Biagi".

La legge n. 30 conferisce delega al Governo in materia di occupazione e di mercato del lavoro, nel rispetto di alcuni principi direttivi, che sono appunto quelli che hanno costituito oggetto del lavoro del compianto professor Biagi.

La realizzazione del progetto riformatore ha trovato coronamento con la pubblicazione del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, che attua la delega contenuta nella legge Biagi, introducendo nuove forme di lavoro nel nostro ordinamento e riformando buona parte della normativa esistente.

Sono proprio le stime preoccupanti del lavoro nero e irregolare presenti nel nostro Paese a dimostrare come non sia tanto il lavoro a mancare, ma piuttosto regole e schemi giuridici in grado di interpretare forme e manifestazioni dei moderni modi di lavorare.

Schemi e regole flessibili e adattabili, tali da consentire l'emersione del lavoro nero e una più equa ripartizione delle tutele del lavoro a favore di tutti coloro che si affacciano sul mercato.

Il lavoro a tempo parziale

I dati statistici evidenziano che gli incentivi previsti dalla normativa precedente al decreto legislativo n. 276 del 2003, hanno inciso assai poco sulla diffusione del part-time in Italia.

Il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 procede ad una integrazione delle recenti norme emanate in materia di lavoro part-time, ritendendo il lavoro a tempo parziale la categoria più idonea a favorire l'incremento del tasso di occupazione, con particolare riguardo al tasso di partecipazione delle donne, giovani e lavoratori con età superiore a 55 anni.

Le principali novità introdotte dalla recente riforma riguardano la definizione del part-time, quale accordo tra le parti che prevede lo svolgimento di un'attività lavorativa ad orario inferiore rispetto a quello ordinario; le modalità di svolgimento del part - time, attraverso la possibilità di ricorso a prestazioni di lavoro supplementare anche in assenza di accordo collettivo.

Una menzione separata necessitano infine le clausole flessibili e le clausole elastiche, che rappresentano la vera novità introdotta dal decreto legislativo n. 276.

Le prime consentono una variazione della distribuzione dell'orario di lavoro; le seconde permettono una variabilità in aumento e in diminuzione dell'estensione temporale della prestazione lavorativa dedotta in contratto.

Tra le iniziative volte a favorire la comprensione e la corretta applicazione della novella normativa, è opportuno segnalare la ricerca "La riforma del part-time", realizzata dalla dottoressa Viviana Stancanelli, nell'ambito del periodo di stage trascorso in Federalberghi.

La dottoressa Stancanelli, studentessa del Master in Economia e Management del Turismo, organizzato dall'Università di Roma "La Sapienza", ha esaminato l'evoluzione normativa che ha portato al decreto legislativo n. 276, soffermandosi sui contenuti della nuova normativa, con particolare riferimento agli aspetti di maggiore interesse per le imprese turistico-alberghiere.



attività

Il lavoro "extra"

Il lavoro "extra" è un istituto costruito su misura per il settore turismo, introdotto nell'ordinamento giuridico italiano su proposta di Federalberghi, con l'obiettivo di individuare soluzioni organizzative capaci di aiutare le imprese a fronteggiare la estrema instabilità e variabilità della domanda di mercato.

Il decreto legislativo n. 368 del 2001, infatti, nel prevedere la possibilità di assunzioni cosiddette a giornata per l'esecuzione di speciali servizi, nel settore turistico e dei pubblici esercizi, rinvia alla contrattazione collettiva per la disciplina dell'istituto.

Non è un caso, quindi, se Federalberghi da sempre dedica una costante e particolare attenzione alla disciplina della materia, promuovendone il continuo adeguamento all'evoluzione del mercato e segnalando ai propri soci ogni novità meritevole di interesse.

Durante il 2003 sono stati segnalati alcuni problemi applicativi concernenti l'assunzione dei lavoratori extra, a proposito dei quali alcuni organi di vigilanza hanno disconosciuto l'applicabilità della disciplina speciale che regola la materia, richiedendo che i relativi adempimenti siano svolti attenendosi alle modalità concernenti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

A coronamento delle iniziative intraprese da Federalberghi nel corso dell'anno, il Ministero del lavoro ha invece confermato la correttezza delle prassi in uso, ribadendo la non riconducibilità dei rapporti di lavoro extra al campo di applicazione del decreto legislativo n. 368, che disciplina il lavoro a tempo determinato.

In particolare il Ministero del lavoro in una nota indirizzata alla Federazione ha, tra l'altro, ribadito che l'eventuale ripetitività di rapporti di lavoro extra costituiti con gli stessi lavoratori non soggiace al regime sanzionatorio previsto per il contratto a termine, né in relazione a quanto previsto per la successione di più contratti né per quanto attiene la prosecuzione del rapporto oltre la naturale scadenza.

La semplificazione del rapporto di lavoro

Il documento programmatico di Federalberghi "Il Turismo lavora per l'Italia", pubblicato nel 2000, indicava nella semplificazione delle procedure amministrative connesse al rapporto di lavoro una delle questioni da affrontare per massimizzare il contributo in termini di nuova occupazione che il settore poteva assicurare all'economia nazionale.

A coronamento dell'opera di sensibilizzazione svolta in questi anni dalla Federazione, il 2003 ha visto diversi provvedimenti indirizzarsi nel senso preconizzato.

Il Ministero del lavoro, con la circolare n. 33 del 2003, ha fornito indicazioni operative in materia di tenuta dei libri paga e matricola mediante fogli mobili o supporti magnetici.

Il pronunciamento ministeriale ha sistematizzato la prassi amministrativa in materia, consolidatasi negli ultimi anni in risposta alle esigenze di liberalizzazione e semplificazione della tenuta e della conservazione dei libri di paga e di matricola.

Sul piano delle innovazioni normative, l'articolo 85 del decreto legislativo n. 276 del 2003, attuativo della "riforma Biagi", disposto la soppressione dell'autorizzazione da parte del servizio ispettivo della Direzione provinciale del lavoro per l'assunzione di apprendisti e l'eliminazione dell'obbligo di comunicazione alla Direzione provinciale del lavoro in caso di assunzione di un lavoratore a tempo parziale.

Per i gruppi di impresa e per i consorzi, la stessa norma prevede la possibilità di delegare lo svolgimento degli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti, ferma restando la titolarità dei rapporti di lavoro.

La norma si muove nel segno già tracciato, su sollecitazione di Federalberghi, dal Ministero del Lavoro in relazione alla possibilità di conservare alcuni documenti di lavoro presso la sede secondaria di una società alberghiera, presso cui si svolge l'attività amministrativa della società.



a t t i v i t à

Rischio ambientale

Nel corso del 2003 si è assistito ad una intensificazione dell'attività ispettiva dell'INAIL in relazione alle note questioni concernenti l'assicurazione degli impiegati e, in particolare, degli addetti al servizio ricevimento e portineria. In alcuni casi tali ispezioni hanno portato alla richiesta della contribuzione arretrata per il quinquennio trascorso.

Appare opportuno ricordare che il contenzioso ha origine dalla sentenza della Cassazione 14 aprile 1994, n. 3476, relativa al cosiddetto "rischio ambientale".

Secondo quanto previsto dalla Suprema corte nel procedimento in esame tutti i lavoratori, tenuti per ragioni professionali a frequentare ambienti ove si svolgono le attività pericolose, sono soggetti all'obbligo assicurativo e fruiscono della conseguente tutela, a prescindere dal contenuto delle mansioni svolte.

Muovendo da tale presupposto, l'INAIL richiede che i lavoratori addetti al servizio ricevimento/portineria delle aziende alberghiere vengano assicurati applicando il tasso in uso per i lavoratori addetti a mansioni operaie che prestano servizio negli stessi locali (ad esempio, i facchini).

Al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie sull'evolversi della situazione, la Giunta esecutiva ha invitato le associazioni aderenti a comunicare tempestivamente eventuali problematiche riscontrate sul territorio in relazione all'applicazione delle tariffe INAIL.

A completamento dell'iniziativa, è stata prevista la costituzione di un gruppo di lavoro al fine di effettuare una ricognizione della situazione in atto nei diversi territori e di predisporre gli strumenti tecnici più idonei, da porre a disposizione delle aziende interessate dalle contestazioni dell'istituto previdenziale.

Per la costituzione del gruppo di lavoro, è stato chiesto alle associazioni aderenti di indicare il nominativo dei tecnici interessati a far parte della commissione di studio.

Il sistema sanzionatorio del lavoro

Secondo quanto previsto dalla legge n. 383 del 2001, l'impiego di lavoratori dipendenti non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria è punito con una sanzione amministrativa pari ad un ammontare che varia dal 200 al 400% dell'importo del costo del lavoro calcolato sulla base dei vigenti contratti collettivi nazionali - dall'inizio dell'anno alla data di contestazione della violazione.

A tale "maxisanzione" si aggiungono peraltro le sanzioni già previste per le singole violazioni.

Federalberghi ha da tempo avviato una serie di iniziative volte a modificare la portata ed il campo di applicazione della sanzione in oggetto, che appare eccessiva nella misura, discrezionale nella determinazione e nell'applicazione, avulsa dal complesso del sistema sanzionatorio del lavoro ed incostituzionale sotto taluni aspetti.

Nel corso del 2003 si è assistito ad una intensificazione dell'attività ispettiva in relazione all'impiego irregolare di lavoratori dipendenti, e conseguentemente alla comminazione della sanzione in esame.

Al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie sull'evolversi della situazione, la Giunta esecutiva ha invitato le associazioni aderenti a comunicare tempestivamente eventuali problematiche riscontrate sul territorio in relazione all'applicazione della maxisanzione.

Nell'ambito di tale iniziativa è stato costituito un gruppo di lavoro che, dopo aver effettuato una ricognizione della situazione in atto nei diversi territori, ha lavorato per predisporre gli strumenti tecnici più idonei da porre a disposizione delle aziende interessate dalle contestazioni.

Per questa via, con la collaborazione di alcuni dei maggiori esperti in materia giuslavoristica e tributaria, sono stati predisposti diversi schemi di ricorso, atti a fornire alle aziende interessate da tale problematica uno strumento di tutela a fronte di eventuali sanzioni comminate dall'amministrazione.



Il rapporto sul mercato del lavoro

Il rapporto sul mercato del lavoro e sulle professioni nel settore turismo, interamente progettato ed implementato dagli uffici federali con il supporto tecnico della società Advisor di Milano, si propone di leggere con strumenti adeguati le strutture degli alberghi e la correlazione delle stesse con aspetti quali la dimensione, la categoria, il mercato in cui operano e l'offerta di servizi.

Nel fare ciò, il rapporto sintetizza il risultato di diversi filoni di indagine.

Una prima parte del rapporto riepiloga le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro italiano, dedicando un particolare approfondimento all'analisi ed al commento delle fonti informative disponibili in merito al mercato del lavoro nel settore turismo.

La seconda parte del rapporto illustra i risultati di un'indagine sul campo volta ad acquisire informazioni in merito ai tratti caratteristici dell'inquadramento e della classificazione del personale nelle aziende alberghiere italiane, indagine che è stata avviata in concomitanza con lo svolgimento delle trattative per il rinnovo del CCNL Turismo.

Un primo risultato ottenuto è costituito dall'aggiornamento del modello di calcolo del costo del lavoro che viene utilizzato dalla Commissione sindacale federale incaricata di condurre le trattative per il rinnovo del CCNL Turismo.

Ulteriormente, dalla sistematizzazione dei dati d'indagine emergono alcune notevoli evidenze empiriche.

Si inizia a delineare una sorta di analisi dell'insieme di regole pratiche che guidano le proprietà ed i manager nella gestione operativa delle strutture ricettive e nella definizione delle strutture organizzative ottimali secondo norme di corretta gestione imprenditoriale.

Per assemblare i dati necessari all'indagine sono stati inviati circa quindicimila questionari.

Hanno partecipato all'indagine circa milleduecento alberghi, per oltre ventimila dipendenti.

I lavoratori extracomunitari

L'attività turistica necessita di un alto grado professionalità della manodopera impiegata per garantire un servizio adeguato alla clientela e sostenere la concorrenza internazionale.

Le imprese alberghiere italiane ricorrono in misura consistente al lavoro di cittadini stranieri a fronte del fabbisogno di manodopera stagionale. In diversi casi, solo attraverso il ricorso a tale contributo è possibile assicurare l'attività dell'impresa.

Per questo motivo, il processo di ricerca di manodopera qualificata al di fuori dei confini comunitari riveste importanza vitale per le imprese alberghiere italiane.

Sulla scorta di tali considerazioni, Federalberghi si è impegnata a raggiungere, con alcuni dei principali paesi di provenienza dei lavoratori stranieri, accordi di collaborazione per l'incontro domanda-offerta di lavoro.

A coronamento dell'impegno profuso dalla Federazione in questo campo, nel 2003 le autorizzazioni all'ingresso di extracomunitari per motivi di lavoro stagionale sono state 68.500, con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente. Inoltre, la massima parte del contingente (60.000 unità) è stata resa disponibile già dal gennaio 2003.

È stato raggiunto, per tale via, un altro degli obiettivi perseguiti da Federalberghi, volto a favorire la tempestiva programmazione dell'utilizzo del lavoro degli stranieri da parte delle imprese alberghiere.

Sul tema del lavoro degli stranieri, anche nel 2003 è proseguita la proficua collaborazione con il Ministero del lavoro, ed in particolare con la Direzione generale per l'Immigrazione.

In questo contesto si collocano l'intervento del Direttore generale per l'Immigrazione, dott. Giuseppe Maurizio Silveri al seminario sul lavoro degli stranieri organizzato dall'Associazione albergatori di Trento, nell'ambito dell'ExpoRiva Hotel di Riva del Garda, il 27 gennaio 2003, e la partecipazione all'Assemblea annuale dell'Unione albergatori di Bolzano, svoltasi a Merano il 25 marzo 2003.



a t t i v i t à

L'accordo Federalberghi-Repubblica Moldova

Il ricorso al lavoro di cittadini stranieri costituisce una delle principali risorse per fronteggiare il fabbisogno di manodopera che caratterizza il settore turistico alberghiero. Federalberghi da sempre è interessata al processo di ricerca di manodopera qualificata anche al di fuori dei confini comunitari, che riveste rilevante importanza per le imprese del settore.

Sulla scorta di tali considerazioni, la Federazione si è impegnata a raggiungere, con alcuni dei principali paesi di provenienza dei lavoratori stranieri, accordi di collaborazione per l'incontro domanda-offerta di lavoro.

Nel contesto di tale azione si colloca la sottoscrizione del Protocollo di collaborazione per l'incontro domanda-offerta di lavoro tra Federalberghi e la Repubblica di Moldova. L'importante accordo internazionale è stato siglato il 27 novembre 2003 da Bernabò Bocca, Presidente della Federalberghi e da Valeriu Munteanu, Capo del Dipartimento di Stato moldovo per le politiche migratorie. L'accordo è stata ratificato in occasione della visita di Stato delle massime autorità moldove nel nostro Paese.

L'intesa tra la Federazione e la Repubblica di Moldova è giunta a coronamento di un negoziato durato diversi mesi e rappresenta il primo caso di accordo internazionale volto ad applicare quanto prescritto dalla recente legge Bossi-Fini in materia di disciplina dell'immigrazione.

L'accordo prevede la possibilità, per le associazioni aderenti a Federalberghi, di ricorrere direttamente alla rete delle agenzie di collocamento moldove per fronteggiare il fabbisogno di manodopera degli alberghi italiani.

Federalberghi, per il tramite della società Format-Sistema formazione turismo, predisporrà gli ausili didattici per la formazione tecnica dei lavoratori interessati al progetto. La formazione verrà prevalentemente effettuata nel Paese di origine o, a richiesta, anche in Italia.

Nel 2003 la quota di ingressi riservata ai cittadini moldovi in Italia è stata di alcune centinaia di unità. Per il 2004, il contingente autorizzato è di 1.500 unità per lavoro a tempo indeterminato, oltre alla possibilità di ingresso per lavoro stagionale nel contesto del contingente di 50.000 lavoratori autorizzato con decreto del Presidente del Consiglio il 19 dicembre 2003.

Immigrazione, mercato del lavoro ed integrazione

Nell'ambito del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, si è tenuto a Como, il 20 e 21 novembre 2003, il seminario "Immigrazione: mercato del lavoro e integrazione", organizzato dal Ministero del lavoro, con il supporto della Commissione europea.

Il Seminario - che ha costituito un momento di continuità rispetto all'evento organizzato dalla Presidenza greca ad Atene il 15 e 16 maggio 2003 - ha affrontato, anche alla luce della recente Comunicazione della Commissione europea su "Immigrazione, integrazione e impiego", i temi dell'inserimento lavorativo e dell'integrazione sociale dei lavoratori immigrati nei paesi dell'Unione europea, nonché le questioni legate all'adesione dei nuovi stati membri e alle sfide che l'allargamento pone all'Europa dei 25 in materia migratoria.

Ai lavori del seminario di Como hanno preso parte alcuni dei Ministri del lavoro e delle politiche sociali dei paesi dell'Unione europea e dei paesi in via di adesione nonché di Bulgaria, Romania, Turchia, Croazia e della Federazione russa.

Il Seminario si è articolato in tre sessioni. Ogni sessione, accanto all'analisi degli aspetti tecnici, è stata accompagnata anche una riflessione politica, di volta in volta affidata ai ministri e ai rappresentanti governativi.

La prima sessione ha affrontato le tematiche della gestione dei flussi migratori per motivi di lavoro e degli strumenti atti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di manodopera straniera. La seconda sessione ha avuto come oggetto le politiche di integrazione sociale degli immigrati con particolare riguardo a due temi chiave, ancora poco affrontati in Italia: le seconde generazioni e l'imprenditorialità immigrata. La terza, e conclusiva, sessione di lavoro ha avuto come oggetto l'allargamento della Unione europea da due punti di vista: le possibili conseguenze dell'allargamento sui flussi migratori da est a ovest e la prospettiva dei paesi dell'Europa centro-orientale nella gestione dei fenomeni migratori anche alla luce della necessità di adeguare le politiche adottate all'ordinamento comunitario.

Nell'ambito della prima sessione, aperta dall'intervento del Ministro del lavoro, Roberto Maroni, il contributo di Federalberghi alla discussione è stato portato dal consigliere federale Walter Meister.



Lavoratori immigrati: contesto europeo e dialogo sociale

Nel corso del 2003, il tema del lavoro degli stranieri nelle imprese del settore turistico alberghiero è stato oggetto di numerose iniziative, volte da un lato a sensibilizzare gli interlocutori istituzionali della Federazione sui temi di maggior interesse per il sistema delle imprese, dall'altro a inserire le istanze provenienti dal settore turistico alberghiero italiano nel più ampio sistema della programmazione e del controllo dei flussi migratori a livello nazionale ed europeo.

Durante l'anno, alcune iniziative, hanno visto il sistema Federalberghi protagonista di attività di reclutamento e formazione di lavoratori extracomunitari.

Le finalità, le modalità di svolgimento e gli esiti di tali iniziative sono stati oggetto di due comunicazioni, a cura degli uffici federali.

In entrambi i casi il contributo portato da Federalberghi alla discussione ha riguardato l'analisi del fenomeno dell'immigrazione, le sue caratteristiche ed il contributo dei lavoratori stranieri al mercato del lavoro italiano.

È stata sottolineata la circostanza che, in talune zone del paese, l'attività alberghiera necessita di un flusso di manodopera straniera qualificato sia quantitativamente che qualitativamente.

In questo contesto, sono stati esposti i risultati dei programmi realizzati nel corso dell'anno per fronteggiare il fabbisogno di manodopera espresso dal settore e i risultati conseguiti.

Il primo intervento è stato realizzato nell'ambito del Seminario sull'immigrazione, tenutosi, nel contesto della Sessione di dialogo sociale, a Bruxelles il 20 giugno 2003.

L'esposizione delle attività è avvenuta alla presenza dei rappresentanti dell'Hotrec, della Federazione europea dei sindacati dei lavoratori Effat, e dei rappresentanti della Commissione europea. Il secondo intervento è avvenuto il 31 ottobre 2003, a Dublino, nel contesto dell'Assemblea generale dell'Hotrec.

Gli stage

Da sempre Federalberghi è impegnata nel favorire il rapporto e l'interscambio tra il sistema delle imprese turistiche e il mondo dell'Università e della ricerca.

In tale quadro rientra, ad esempio, la partecipazione della Federazione tra i soci del Centro Studi Turistici di Assisi, emanazione della Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Perugia.

Il CST rappresenta una delle più antiche e quotate istituzioni in ambito nazionale per lo studio dei fenomeni turistici e la formazione delle risorse umane destinate al settore turismo.

Federalberghi è, inoltre, tra i promotori del Master in Hospitality Management, con sede a Matera, realizzato da CST.

Nell'ambito di questa partnership, Federalberghi si è resa disponibile per la realizzazione di un periodo di stage da parte di uno degli studenti del Master.

Il periodo di tirocinio è stato destinato alla finalizzazione, in un project work, dei contenuti appresi nel corso del Master. Il dottor Salvatore Pierri è stato destinatario dello stage, nell'ambito del quale ha curato la realizzazione del "Repertorio dei percorsi formativi universitari per il settore turismo", che è disponibile in modalità e-book sul sito internet della Federazione.

Due ulteriori periodi di stage presso gli uffici federali sono stati effettuati dalla dottoressa Emanuela Cuda e dalla dottoressa Viviana Stancanelli, entrambe studentesse del Master in Economia e Management del Turismo, realizzato a Roma dall'Università "La Sapienza".

Il project work realizzato dalla dottoressa Cuda ha riguardato una ricerca sul tema della riforma dell'orario di lavoro, pubblicata in modalità e-book sul sito internet di Federalberghi.

La dottoressa Stancanelli ha invece trattato le problematiche connesse all'evoluzione normativa del rapporto di lavoro a tempo parziale. Anche quest'ultimo contributo è consultabile sul sito internet federale.



a t t i v i t à

La formazione turistico alberghiera nei paesi dell'Unione europea

Nel contesto dei lavori della Assemblea annuale del Comitato nazionale Giovani albergatori di Federalberghi, svoltasi a Rimini nei giorni 28 e 29 novembre 2003, ha avuto luogo il 1° Forum internazionale sulla formazione turistico alberghiera.

Nel corso del convegno è stata presentata un'indagine comparativa sulla struttura della formazione turistico alberghiera nei paesi dell'Unione europea e nei paesi candidati all'ingresso.

Dall'indagine è emerso un quadro di forte problematicità.

Ai sistemi formativi dei paesi più sviluppati sono rivolte domande sempre più esigenti: ad essi è richiesto di formare alla cittadinanza; preparare al lavoro; far accedere all'istruzione superiore l'intera popolazione e non soltanto un'élite, favorendo in tutti i modi l'eguaglianza delle opportunità; costruire le classi dirigenti; fornire impulso allo sviluppo economico; conferire all'educazione i caratteri di un'attività che dura tutta una vita.

In realtà, è assai diffusa, in Italia come altrove, la consapevolezza dell'inadeguatezza della maggior parte dei modelli formativi tuttora vigenti.

Le ragioni sono note: tempo di vita e tempo di lavoro, età della formazione ed età del lavoro, ruoli dirigenti e ruoli esecutivi, contenuti formativi d'eccellenza e contenuti formativi professionalizzanti, tutto era scandito secondo gerarchie e cadenze stabili e prevedibili.

Oggi questo sistema sta entrando in crisi sotto la spinta dei mutamenti produttivi, economici e sociali indotti dalla globalizzazione e per effetto delle trasformazioni profonde cui il Welfare state è stato costretto.

A ciò si aggiunga la sconsolante considerazione che la scuola italiana "disperde" al livello del diploma, circa il 50% della generazione in età, ed al livello della laurea circa il 90%.

Alla dispersione si deve aggiungere il fenomeno dell'evasione dell'obbligo, nel Mezzogiorno d'Italia, e quello della fuga dal post-obbligo, al nord.

La convenzione Inail

La Federazione e l'INAIL hanno rinnovato la convenzione per la riscossione del contributo associativo di sistema, in applicazione delle direttive emanate in proposito dal Ministero del lavoro.

Si tratta dell'aggiornamento dello strumento operativo a suo tempo attivato in attuazione della delibera assunta dalla Assemblea il 17 aprile 1998 in ordine alla riforma del sistema contributivo federale.

Il contributo è finalizzato al finanziamento di tutte le componenti del sistema organizzativo. Il cinquanta per cento del gettito è destinato alle Unioni regionali, il quaranta per cento è destinato alle Associazioni territoriali ed il dieci per cento è destinato alla Federazione nazionale, in conto contributi ordinari.

Il nuovo assetto della convenzione si caratterizza per l'attivazione di un nuovo sistema di trattamento dei dati che consentirà un più celere trasferimento delle informazioni e dalla possibilità di accedere in qualsiasi momento al data base per verificare la posizione di tutte le imprese contribuenti e la situazione di ogni Associazione.

Per tal via, il sistema organizzativo sarà posto in condizione di apprendere in tempi rapidi l'ammontare dei contributi e il nominativo delle aziende che hanno effettuato i relativi versamenti.

In relazione a questo punto, nel settembre del 2003 è stata avviata la nuova procedura di trasmissione informatica dei dati delle aziende.

Tale nuova procedura, che entrerà pienamente a regime nel 2004, prevede che la possibilità di trasmettere i dati all'istituto sia riservata unicamente alle associazioni titolari di convenzione.

A partire dal 2004 saranno inoltre operativi i cinque codici operativi, con importo di contribuzione pari a 51,65, 75 100, 125 e 150 euro, tramite i quali si potrà consentire la diversificazione della contribuzione delle imprese e la realizzazione un sistema in grado di rilevare la capacità contributiva delle diverse categorie di imprese.



L'attività di Adapt

Adapt, è l'Associazione per gli Studi internazionali e comparati sul Diritto del Lavoro e le Relazioni industriali, nata da un'intuizione originale di Marco Biagi ed attualmente diretta da Michele Tiraboschi, allievo e continuatore dell'opera del compianto professore.

Adapt, che ha sede a Modena, presso la Facoltà di Economia dell'Università si prefigge di svolgere attività di studio con la finalità di approfondire in chiave internazionale e comparata tematiche inerenti al diritto del lavoro e le relazioni industriali.

Federalberghi è socio di Adapt dalla sua fondazione. Per la realizzazione dei propri scopi, l'associazione promuove ricerche su temi di specifico interesse e promuovere dibattiti, conferenze e convegni concernenti temi di attualità.

Durante il 2003, Adapt ha promosso, tra gli altri, quattro importanti eventi. Il 19 marzo 2003, a Modena, la commemorazione di Marco Biagi ad un anno dalla scomparsa, con la presentazione di una raccolta di scritti in lingua inglese, edita da Kluwer Law International, e di una raccolta di scritti in italiano del professore.

A margine di questa iniziativa, il 19 e 20 marzo 2003, si è svolto il Seminario internazionale dedicato a Marco Biagi, intitolato "Il decentramento delle politiche del lavoro e della contrattazione collettiva", che ha affrontato il tema della diffusione sul territorio degli strumenti di politica del lavoro e della contrattazione collettiva come risposta positiva alle problematiche dei moderni sistemi del lavoro.

Il 15 luglio 2003 è stato presentato il biennio specialistico in Relazioni di lavoro per rispondere alle sfide dei nuovi mercati del lavoro. Il convegno si è avvalso della testimonianza della realtà del settore turismo, portata da Federalberghi.

Il 9 e 10 ottobre 2003 è stata infine la volta della Conferenza europea sull'allargamento e le relazioni industriali, che ha esaminato in un'ottica europea le prospettive di sviluppo delle tematiche legate al diritto del lavoro ed alle relazioni industriali.

L'attività dell'EBNT

Numerosi eventi di grande rilievo organizzativo hanno caratterizzato l'esercizio 2003 dell'attività dell'Ente bilaterale nazionale del Turismo.

Il primo evento di notevole rilevanza, è la diramazione della circolare INPS 29 gennaio 2003, n. 20, con la quale sono state impartite le istruzioni per il funzionamento della convenzione per la riscossione dei contributi da destinare al finanziamento degli enti bilaterali del turismo.

Per tal via, è stato effettivamente attivato il nuovo sistema di pagamento dei contributi dovuti al sistema della bilateralità del settore turismo, da versarsi mensilmente utilizzando il modello F24.

Nel corso dell'anno sono state inoltre definite le procedure bancarie per la ripartizione dei contributi versati, volte ad assicurare trasparenza ed automaticità al riparto dei contributi in ragione della provenienza e della competenza.

Un altro evento di grande rilevanza è rappresentato dal Convegno "Gli Enti Bilaterali del Turismo per la qualità del lavoro", realizzato - in collaborazione con il Corriere Lavoro, supplemento del Corriere della Sera - il 17 febbraio 2003, nell'importante contesto della Borsa Internazionale del Turismo.

L'assise ha visto l'intervento di rappresentanti del Ministero del lavoro, del Ministero dell'istruzione, nonché delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali del settore.

Il 1° luglio 2003 si è svolto l'incontro del sistema degli Enti bilaterali per l'esame della situazione della bilateralità nel settore e la valutazione delle prospettive di attività alla luce delle novità in tema di versamenti del contributo alla bilateralità.

Nel corso dell'anno la rete degli Enti bilaterali territoriali si è arricchita di nuovi ingressi che hanno aumentato la capacità di servizio del sistema della bilateralità nei confronti delle imprese e dei lavoratori del settore.

Una menzione particolare merita infine l'avvio del progetto "Flexible training system" per la formazione nel campo delle nuove metodologie di e-learning e formazione a distanza.



a t t i v i t à

La formazione tecnica superiore

A coronamento di un complesso lavoro di analisi, che si è giovato del determinante contributo di Federalberghi, nel corso del 2003 il Comitato tecnico per l'Istruzione e la Formazione tecnica superiore (IFTS) per il settore turismo, costituito presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ha definito le linee guida (le cosiddette unità capitalizzabili) per la definizione dei percorsi del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore relativi alle seguenti macro-figure professionali: tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive; tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e tour operator; tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato; tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche.

Come accennato, Federalberghi ha collaborato alla definizione delle unità capitalizzabili, unitamente all'Ente bilaterale nazionale del Turismo e ad un articolato insieme di ulteriori partner, pubblici e privati.

Successivamente all'adozione delle linee guida, il Ministero dell'Istruzione ha diramato un Avviso per la presentazione di un rilevante numero di progetti per lo sviluppo delle suddette figure.

I progetti IFTS vengono presentati da un partenariato multiattore, che comprende un istituto scolastico superiore statale, un ente di formazione professionale, un'università, un'impresa o associazione di imprese.

In questo ambito, si segnala che Format, la risorsa del sistema Federalberghi per la formazione, si è candidata, in team con l'Università di Roma "la Sapienza" per lo svolgimento delle attività connesse al bando per la formazione tecnica superiore nella Regione Lazio.

La Formazione continua

Formazione aziendale, formazione permanente e formazione continua sono espressioni che si riferiscono a diversi modi di intendere lo sviluppo della persona e del cittadino lavoratore in un contesto di affermazione del diritto-dovere alla formazione lungo tutto l'arco della vita.

Nelle società moderne il benessere, il lavoro e la ricchezza sono sempre più correlate al grado di conoscenza-competenza disponibile per i territori, i cittadini, i lavoratori e le imprese.

Nell'ambito OCSE e nell'ambito UE l'Italia si posiziona come uno dei fanalini di coda in tutte le rilevazioni sulle performance in materia di tasso di partecipazione ad attività formative.

Proseguendo su questo trend, sarà molto difficile raggiungere gli obiettivi del Memorandum della Commissione europea in materia di lifelong learning confermati nel vertice di Lisbona del 2000.

Il tema delle risorse per la formazione degli adulti è il tema centrale del dibattito tra i paesi OCSE e UE convinti che senza diverse e maggiori forme di cofinanziamento non si potrà raggiungere nessun obiettivo serio.

La quota riservata alla istruzione e formazione degli adulti nel nostro paese non supera il tre per cento del volume globale di risorse pubbliche messe a disposizione da stato, regioni ed enti locali.

La nascita dei Fondi paritetici interprofessionali creati con l'accordo stipulato tra Confederazioni di sindacati e di associazioni imprenditoriali dovrebbe portare a breve alla diffusione della prassi di piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e individuali frutto di accordo tra le parti sociali.

I fondi di riferimento del settore turismo sono due: Forte per la formazione continua dei dipendenti e Fondir per la formazione dei dirigenti.

Sia Forte che Fondir, in quanto fondi paritetici interprofessionali espressione del settore terziario privato, vedono la presenza accanto a Confcommercio, di Abi, Ania e Confetra per quanto riguarda le confederazioni datoriali e delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.



a t t i v i t à

Nuovi modelli formativi per l'ospitalità

Hotrec ed Effat, le organizzazioni che rappresentano le parti sociali a livello europeo nel settore degli hotel e dei ristoranti, con il supporto della Commissione Europea, da alcuni anni stanno svolgendo congiuntamente un'indagine sui trend di medio termine nel settore dell'ospitalità e sul relativo impatto sulle imprese e sul mercato del lavoro.

Nel corso del 2003, l'attenzione delle parti sociali si è concentrata sui modelli formativi da sviluppare per rispondere alle nuove sfide cui settore va incontro. Alla base di tale scelta, vi è la consapevolezza della necessità di porre più enfasi sulla conoscenza e di incrementare le competenze delle individui, al fine di poter rispondere alle mutevoli domande poste dalla società e dal mercato.

Una prima parte dell'attività è stata dedicata all'analisi della letteratura concernente gli ostacoli allo svolgimento dell'attività formativa, con particolare riferimento alle caratteristiche delle piccole e medie imprese.

Una seconda parte dell'attività ha comportato la rilevazione e l'analisi delle migliori buone prassi in campo formativo, individuate all'interno dei diversi paesi dell'Unione.

Per l'Italia, sono stati utilizzati i risultati dell'indagine sui fabbisogni formativi condotta dal Centro Studi sul Turismo di Assisi per conto dell'Ente Bilaterale Nazionale Turismo, nel corso della quale sono state intervistate circa mille imprese.

Da tali analisi sono derivate indicazioni utili al perseguimento di tre obiettivi:

- individuare i fattori critici e i fattori di successo delle attività formative;
- valutare l'applicabilità di tali fattori all'interno delle piccole e medie imprese;
- identificare il ruolo che le parti sociali possono esercitare per promuovere lo svolgimento delle attività formative.

I risultati delle attività sono stati presentati nel corso di un seminario internazionale che si è svolto a Bruxelles il 20 dicembre 2003.

Nel corso del 2004 sarà diffuso un rapporto che illustra i risultati dell'indagine e gli esiti del seminario.

Repertorio dei percorsi universitari

Il legame tra impresa e sistema dell'Università e della ricerca rappresenta uno snodo di vitale importanza per la sopravvivenza competitiva di tutti i comparti di una moderna economia.

Se da un lato la ricerca scientifica e tecnologica deve essere svincolata da un rapporto meramente strumentale rispetto alle logiche economiche di breve periodo, è d'altro canto necessario pensare al contributo della ricerca in una ottica di sistema, nella quale ogni investimento ed ogni risorsa impiegata possano avere ricadute positive sul livello globale di benessere della società.

Le imprese alberghiere italiane sono da sempre all'avanguardia in termini di tecnologia applicata al processo ed al prodotto. Tuttavia la concorrenza internazionale va rapidamente superando il gap tecnologico, diventando ogni giorno più innovativa ed aggressiva.

Per questo motivo è necessario rafforzare i tradizionali legami del mondo turistico con l'Università per incentivare la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative di ricerca applicata al settore.

Occorre partire da un dato di fatto: l'Università italiana ha cambiato volto: i vecchi diplomi universitari e i corsi di laurea hanno lasciato il posto a nuovi percorsi formativi.

Si è passati ad un sistema basato su due cicli, da subito definito 3+2, in cui il primo ciclo, quello della laurea triennale, deve garantire allo studente una buona padronanza di metodi e contenuti, mentre il secondo ciclo, il biennio di specializzazione al quale si accede dopo il conseguimento della laurea triennale, deve garantire un titolo specialistico con approfondimenti culturali e scientifici.

La riforma dell'Università ed il censimento dei percorsi formativi universitari destinati al turismo hanno costituito l'oggetto dell'indagine svolta dal dottor Salvatore Pierri, durante il periodo di stage trascorso in Federalberghi.

Il rapporto, che per primo sistematizza l'offerta formativa di livello universitario destinata al settore è disponibile sotto forma di documento elettronico prelevabile dal sito internet della Federazione, www.federalberghi.it.



a t t i v i t à

Il progetto flexible training system

Le risorse umane rivestono una importanza fondamentale per il Turismo: il principale capitale del settore è il capitale umano.

Per mantenere alta la qualità del servizio offerto dalle imprese e per garantire agli addetti del settore, che sono in continua crescita, una crescita professionale adeguata bisogna ricorrere alla formazione continua.

La formazione rivolta ai lavoratori occupati deve tenere conto delle esigenze indotte dalle caratteristiche strutturali del settore, composto in prevalenza da piccole e piccolissime imprese, con un ridotto numero di dipendenti pro capite, una forte incidenza del lavoro autonomo e disseminate su un territorio di ampie dimensioni.

Risulta pertanto difficile distogliere per lunghi periodi i lavoratori dal processo produttivo.

Inoltre, l'incidenza delle fluttuazioni stagionali dell'attività per un verso comporta la necessità di concentrare gli interventi formativi in periodo di bassa stagione.

Una risposta a tali problemi è fornita dalla formazione a distanza, con l'utilizzo dei moderni strumenti multimediali.

Per favorire la diffusione di questo strumento. l'Ente bilaterale nazionale per il Turismo ed il Consorzio Lavoro e Ambiente hanno dato vita ad una associazione temporanea di scopo per la realizzazione di un progetto denominato "Flexible training system: verso una metodologia standard di formazione continua con l'utilizzo di strumenti multimediali".

Il progetto si propone la formazione di docenti, progettisti di corsi di formazione professionale, progettisti di materiali didattici destinati alla formazione a distanza e "blended", tutor di attività di formazione a distanza e "blended".

L'intervento formativo si incentra sull'apprendimento delle metodologie di qualità per la creazione e l'erogazione di formazione professionale a distanza e formazione "blended", tramite l'apprendimento di appositi protocolli, denominati appunto "Flexible training system".

Convenzione Pubbliche Amministrazioni

Dal 1997, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a stipulare convenzioni con strutture alberghiere o loro associazioni, per il pernottamento del personale in missione.

Il dipendente che non utilizza strutture alberghiere convenzionate ha diritto, su presentazione della relativa documentazione fiscale, al rimborso della spesa nel limite del costo più basso praticato dalle strutture convenzionate ubicate nella località di missione.

Federalberghi, propone ogni anno alle pubbliche amministrazioni una proposta formulata per rispondere alle loro specifiche esigenze.

Anche nel 2003, la convenzione organizzata da Federalberghi è risultata la più completa e competitiva, riscuotendo un ampio successo tanto da ampliare nel corso dell'anno la platea degli Enti Pubblici che hanno aderito.

Più di novanta amministrazioni hanno aderito alla nostra proposta, tra cui Ministeri, Regioni, e poi Province, Comuni, Camere di Commercio, Università, Enti Pubblici non economici e Organismi pubblici nazionali ed internazionali.

A partire da giugno 2003 anche l'ANCI - l'Associazione Nazionale Comuni Italiani - a cui aderiscono 6.700 Comuni, ha aderito alla Convenzione

Analogo interesse è espresso dalle imprese, che trovano nella convenzione Federalberghi lo strumento per accedere ad un importante segmento di mercato. Quest'anno oltre 8.000 imprese alberghiere, dislocate su tutto il territorio nazionale, hanno deciso di aderire, accettando di riservare tariffe preferenziali ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni convenzionate con Federalberghi.

Il catalogo degli alberghi convenzionati è disponibile sia nella tradizionale forma cartacea, sia su supporto magnetico (cd rom multimediale). Inoltre le immagini e le caratteristiche degli stessi alberghi vengono pubblicate sul sito internet della federazione.



attività

Le altre convenzioni

Anche quest'anno, a seguito dell'apprezzamento dell'iniziativa degli scorsi anni, la Confcommercio in collaborazione con Federalberghi, nell'ambito della Campagna di Marketing associativo, ha realizzato una convenzione "Ospitalità su misura" destinata ai circa 7000 Dirigenti delle 250 Associazioni e Federazioni aderenti, nonché alle oltre 700.000 imprese del sistema, cioè verso una platea stimata in oltre un milione di potenziali clienti.

Le tariffe convenzionate, sono pubblicate sul sito specializzato www.ospitalitasumisura.it, accessibile anche tramite rinvio dal sito Confcommercio (Area Confturismo).

La Federalberghi ha stipulato, quest'anno, una convenzione con l'Associazione Italiana Arbitri della F.I.G.C. e la Lega Nazionale Dilettanti della F.I.G.C., volta ad assicurare servizi convenienti ai tesserati.

L'associazione Italiana Arbitri consta di 32.000 Associati, chiamati a dirigere più di 600.000 Gare Ufficiali nel corso dell'anno, dalla serie A al Settore Giovanile e Scolastico.

Ha una diffusissima struttura periferica, contando 19 Comitati Regionali e ben 212 Sezioni, dislocate su tutto il territorio nazionale.

La Lega Nazionale Dilettanti ha 1.200.000 giocatori tesserati, più di 11.000 Società e oltre 16.000 squadre impegnate in circa 500.000 partite a stagione, rappresentando la quasi totalità del calcio italiano.

Le tariffe convenzionate, sono pubblicate sul sito www.ospitalitasportiva.it, accessibile anche tramite rinvio dal sito www.federalberghi.it

È stata stipulata per il terzo anno, una convenzione tra Federalberghi e CineRomaCittà Film Commission.

Le tariffe preferenziali previste dalla convenzione si applicano per gli addetti alla produzione (attori, registi, tecnici, maestranze ecc.) ed attività correlate che richiedano, attraverso la società di produzione, l'applicazione della convenzione alberghiera.

La guida degli alberghi di Roma convenzionati è disponibile nella tradizionale forma cartacea.

www.italyhotels.it

Il sito www.italyhotels.it, ormai attivo da sette anni, raccoglie l'intera offerta ricettiva alberghiera italiana e ne costituisce una vetrina internazionale che consente a tutte le imprese associate, indipendentemente dalle dimensioni e ad un costo contenuto, la proiezione e la competizione sul mercato globale.

Il sito pubblica, infatti, l'intera offerta ricettiva alberghiera nazionale, riportando per ciascuno degli oltre trentamila alberghi italiani un insieme di informazioni di base.

E, almeno una volta ogni anno, tutti gli alberghi italiani ricevono una comunicazione postale che li invita a verificare la correttezza dei propri dati offrendo, gratuitamente, la possibilità di eventuali correzioni e/o integrazioni.

Per circa mille e settecento alberghi, inoltre, sono pubblicate informazioni aggiuntive tra cui le foto della struttura, i prezzi, le offerte speciali, il link ad un eventuale proprio sito web, il rinvio alla casella di posta elettronica.

Le imprese alberghiere abbonate al servizio possono interagire con il sistema, tramite una password loro rilasciata, per modificare direttamente ed in tempo reale le proprie informazioni e promuovere offerte commerciali specifiche.

L'anno 2003 è stato dedicato all'incremento della funzionalità del sito, prevedendo un nuovo e più ampio canale di connettività, adeguato al maggiore traffico riscontrato e ad una più veloce consultazione dai paesi esteri, soprattutto dagli Stati Uniti.

La consultazione del sito, anche grazie agli interventi effettuati, è quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente e sfiora, attualmente, le ventimila pagine relative ad alberghi visitate quotidianamente, per un totale di oltre sette milioni di pagine per il 2003.



comunicazione

Il piano di comunicazione

La comunicazione associativa e con l'esterno e la promozione dell'immagine rappresentano due elementi strategici dell'azione federale. Per promuovere l'immagine di Federalberghi e più in generale l'immagine della categoria verso il grande pubblico e verso gli associati, la Giunta esecutiva ha varato un piano di comunicazione.

Con l'obiettivo di raggiungere i risultati pianificati è stata sviluppata una intensa attività di comunicazione attraverso comunicati e conferenze stampa, anche utilizzando indagini e ricerche commissionate ad istituti di chiara fama.

Gli interventi del Presidente sono stati ripetutamente ripresi dalle principali reti televisive.

Nel corso dell'anno, le uscite radiotelevisive, sulla stampa nazionale e su quella di settore hanno superato i mille passaggi stampa.

Parte integrante della strategia di comunicazione è rappresentata dall'azione volta ad accrescere l'attrattività delle pubblicazioni federali.

In questa ottica, per Turismo d'Italia, la rivista mensile di informazione degli albergatori italiani, è stato creato un parco collaboratori di primario livello, per assicurare al giornale articoli tecnico-professionali di grande interesse per la categoria.

Nei contenuti della pubblicazione, particolare attenzione è stata dedicata alle tematiche politico-sindacali, facendo prevalere le esigenze organizzative rispetto a quelle pubblicitarie. Si è poi provveduto a stimolare, promuovere e coordinare le voci ed i contributi delle Associazioni territoriali, graduando una presenza armonica di spunti politico-sindacali, tecnica e management, colore locale.

Con una tiratura pari a quindicimila copie certificate, la rivista ha raggiunto oltre agli abbonati, tutti gli alberghi a cinque, quattro e tre stelle esistenti in Italia.

Ulteriori momenti di comunicazione si sono realizzati con l'Assemblea federale, l'organizzazione di alcuni convegni e la partecipazione alle principali fiere di settore.

Il Turismo sportivo

Nel contesto dei lavori della 53^a Assemblea di Federalberghi, svoltasi a Torino nei giorni 8 e 9 maggio 2003, ha avuto luogo il Convegno nazionale "Turismo sportivo - una risorsa per il Paese".

Nel corso del Convegno sono stati presentati i risultati di un'indagine esclusiva volta a definire il fenomeno del turismo sportivo sia a livello professionale e dilettantistico, sia a livello amatoriale, quantificandone il giro d'affari e le ricadute in termini di occasioni di business ed incremento occupazionale.

L'indagine è stata realizzata con il supporto tecnico dell'Istituto CIRM su un campione di 1.008 interviste telematiche, rappresentativo dell'intera popolazione italiana di maggiore età.

Secondo le risultanze dell'indagine, nel 1982 gli italiani che facevano sport in modo amatoriale, impiegando parte del loro tempo libero, erano 8,3 milioni (14,6% della popolazione); nel 2000 sono diventati 16,4 milioni (30,4% della popolazione) e nel 2002 sono arrivati a 20,3 milioni (35,6% della popolazione).

La crescita di questa parte di popolazione è assai rilevante: dal 1982 al 2002 è stata del 146%. In altre parole, in questi venti anni, gli sportivi amatoriali sono aumentati ad un ritmo medio annuo del 7,3% ed il maggior impulso si è avuto negli ultimi anni.

Nel 2002 a fianco dei 20,3 milioni di praticanti lo sport in modo amatoriale (18,6 milioni di adulti e 1,7 milioni di ragazzi da 6 a 17 anni), si collocano anche 10 mila professionisti e 6,5 milioni di dilettanti, per un totale di 26,8 milioni di individui di tutte le età.

Il 26,1% degli sportivi amatoriali pratica uno o più sport per passione e piacere, il 20,7% per svago, il 20,5% per mantenersi in forma, il 10,8% per scaricare la tensione e lo stress, l'8,6% per frequentare altre persone, il 4,3% per stare in mezzo alla natura, il 4,2% per scopi terapeutici, lo 0,2% per guadagno economico ed altrettanti per esigenze di lavoro, il rimanente 4,4% per altri motivi.



comunicazione

Il convegno sull'antincendio

Nel contesto della manifestazione Host, tenutasi a Milano dal 14 al 16 novembre 2003, Federalberghi ha organizzato il convegno internazionale "Eurotrends 2003 - Quale sicurezza negli alberghi europei?" per affrontare da un punto di vista sistematico e comparato la regolamentazione di prevenzione incendi nei diversi paesi dell'Unione europea.

Il 15 per cento degli oltre 33 mila alberghi esistenti in Italia sono ubicati in aree storiche o in edifici antichi, tali da rendere estremamente complessa la realizzazione di interventi strutturali per la messa in sicurezza della struttura.

Con le innovazioni introdotte dalla recente novella normativa, negli alberghi italiani sarà possibile, nel rispetto delle peculiarità di un edificio storico piuttosto che in un contesto urbanistico ad elevata rilevanza artistica, mantenere integre le caratteristiche architettoniche originarie, andando ad intervenire su quegli assetti interni efficaci a garantire la reale sicurezza della struttura e delle persone.

La nuova normativa pone l'Italia all'avanguardia a livello europeo in tema di sicurezza antincendio, aprendo la strada ad una ristesa della raccomandazione dell'Unione europea che nel 1986 dettò le regole in materia.

Al convegno hanno partecipato Marguerite Sequaris, Segretario generale di Hotrec, Michel De Blust, Direttore generale dell'Ectaa, Marco Faverio, del gruppo assicurativo Zurich, Massimo Zanello, Assessore al Turismo della Regione Lombardia.

Il convegno è stato concluso da Maurizio Balocchi, Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Interno, il quale ha teso a sottolineare come l'attenzione del Governo sulla delicata materia ha consentito di considerare le esigenze strutturali degli alberghi italiani, ma nel rispetto di ben precise regole di sicurezza, oggi più specifiche ed articolate, nell'interesse dei fruitori delle strutture e della collettività tutta.

I seminari Host

Nell'ambito della manifestazione Host, tenutasi a Milano dal 14 al 16 novembre 2003, Federalberghi ha organizzato tre incontri seminari a carattere divulgativo, aventi per oggetto argomenti di grande attualità per gli operatori del settore.

Gli incontri hanno avuto per oggetto alcune delle più rilevanti novità riconducibili all'azione di lobbying svolta dalla Federazione nel corso dell'anno trascorso: l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo per i dipendenti da aziende del settore turismo del 19 luglio 2003 e la normativa in tema di attività di intrattenimento nelle aziende alberghiere.

Il seminario "Come cambia il lavoro nel turismo - i contenuti del nuovo CCNL" ha affrontato l'argomento del recente rinnovo contrattuale, sottoscritto il 19 luglio 2003 dalle associazioni di categoria delle imprese turistiche e dalle organizzazioni sindacali di settore, soffermandosi sulle innovazioni più rilevanti in materia di gestione dei rapporti di lavoro ed analizzando gli sviluppi connessi alle innovazioni introdotte. Il seminario è stato caratterizzato da due interventi monografici sulle tematiche dell'orario di lavoro e dei rapporti di lavoro a tempo parziale.

Per quanto riguarda l'incontro dedicato a "Le attività di intrattenimento negli alberghi - la normativa vigente", il momento centrale del seminario è stato focalizzato sugli aspetti di natura fiscale relativi alle attività di intrattenimento e spettacolo organizzate dagli alberghi.

L'incontro dedicato a "L'illuminazione in albergo - il fascino della luce", anch'esso caratterizzato da un rilevante riscontro in termini di pubblico, ha infine evidenziato come l'integrazione tra luce e spazio permette al lighting designer, una nuova professionalità del mondo dell'ospitalità, di dare il massimo risalto all'ambiente.



comunicazione

Le fiere

Nel contesto della attività istituzionale di promozione dell'attività turistica, Federalberghi partecipa alle attività dell'ENIT e patrocina la BIT (Borsa internazionale del Turismo), la BTC (Borsa del Turismo congressuale) e l'Art Cities Exchange.

Analogamente, Federalberghi patrocina o promuove fiere specializzate - manifestazioni di grande interesse per le imprese alberghiere, sia in termini di diffusione delle innovazioni tecnologiche riguardanti il settore e in termini di promozione del settore.

In occasione degli eventi fieristici promossi o patrocinati dalla Federazione si svolgono convegni o seminari su temi di particolare interesse per le imprese alberghiere.

Nel 2003 la Federazione ha preso parte, dando il patrocinio, alle seguenti manifestazioni fieristiche:

- EXPO RIVA HOTEL (Riva del Garda - gennaio) - all'interno del quale abbiamo presentato il "Secondo rapporto sugli investimenti nel settore".

- BIT (Milano - febbraio) - all'interno della quale sono state presentate le pubblicazioni della Federazione e diffusi i dati sull'andamento del turismo.

- HOTEL 2000 (Bolzano - marzo) - all'interno della quale è stato distribuito del materiale informativo e formativo realizzato dalla Federazione.

- HOST (Milano - novembre) - all'interno del quale è stato distribuito materiale informativo della Federazione, tenuto il convegno: "Eurotrends 2003 - Quale sicurezza negli alberghi europei?" ed i seguenti seminari: "Come cambia il lavoro nel turismo - I contenuti del nuovo CCNL"; "Le attività di intrattenimento negli alberghi - La normativa vigente"; "L'illuminazione in albergo - Il fascino della luce".

- SIA - (Rimini, novembre) - all'interno del quale si è svolto un convegno del Comitato Nazionale Giovani Albergatori sulla formazione scolastica.

- BTC (Firenze dicembre) - all'interno della quale è stato distribuito materiale informativo della Federazione nel contesto dello stand Confturismo.

Comunicati stampa

19/12/2003 lavoro: flussi di lavoratori stranieri stagionali
18/12/2003 privacy - codice in materia di protezione dei dati personali
12/12/2003 turismo: congelati gli aumenti dei canoni demaniali
11/12/2003 natale e capodanno da tutto esaurito 1 italiano su 5 in vacanza
27/11/2003 accordo federalberghi - repubblica moldova
17/11/2003 alberghi - italia all'avanguardia nella sicurezza antincendio
14/11/2003 partenza a razzo per week end e settimane bianche
31/10/2003 visti turistici per i cinesi: una vittoria del settore
30/09/2003 finanziaria: mai citata la parola turismo
29/09/2003 turismo: crisi alle spalle
12/09/2003 la legge 488/92 non deve penalizzare il sud
10/09/2003 è nato il sito dei giovani albergatori
26/08/2003 turismo: estate sottotono
31/07/2003 estate 2003: sarà un agosto affollato
21/07/2003 rinnovo contratto turismo "elemento positivo per il settore
15/07/2003 estate 2003: agosto 22 milioni di turisti in italia
24/06/2003 turismo: negativi i primi 6 mesi persi 3 milioni di pernottamenti
09/06/2003 nominati i vice presidenti ed i nuovi consiglieri
28/05/2003 estate 2003: italiani ancora indecisi stranieri ancora in flessione
14/05/2003 federalberghi vara il "check turismo"
12/05/2003 turismo sportivo: un business da 3,8 mld di euro
12/05/2003 bocca rieleto presidente federalberghi
15/04/2003 a torino l'assemblea federale - turismo e sport il tema
10/04/2003 pasqua e ponti: tiene l'italia - crolla l'estero
04/04/2003 orario di lavoro - accolte le richieste del turismo
02/04/2003 turismo invernale: un giro d'affari di 2,7 miliardi di euro
25/03/2003 turismo nautico a rischio
20/03/2003 turismo: disdette a pioggia per città d'arte e congressuale
15/03/2003 il rischio guerra non paralizza il turismo italiano
12/03/2003 orario di lavoro - la parola passa al governo
06/03/2003 progetto life-federalberghi
20/02/2003 orario di lavoro: gravi problemi per il settore turismo
18/02/2003 turismo: consuntivo 2002 e previsioni 2003
10/12/2002 ripartono i consumi turistici di natale e capodanno



organizzazione

La Giunta Esecutiva



Bernabò Bocca
Presidente



Alessandro Peruch
Vice Presidente Vicario



Luciano Bazzoli
Vice Presidente



Giorgio Mencaroni
Vice Presidente

La Giunta Esecutiva dirige l'attività di Federalberghi. Presiede alla definizione degli obiettivi, all'assegnazione delle risorse ed al coordinamento delle attività.



Vincenzo Bianconi
Presidente CNGA



Anna Duchini



Amedeo Faenza



Paolo Giacalone
Presidente Comitato Nazionale Piccole Imprese



Alessandro Giorgetti
Presidente Comitato Attività Stagionali



Walter Meister



Franco Mizzaro



Armando Petromilli
Presidente Comitato Nazionale Mezzogiorno



Amato Ramondetti
Presidente SIGA



Ugo Samuelli



Alberto Sangregorio



Ezio Fracei
Presidente Faiat Service



Corrado Neyroz
Rappresentante Hotrec



Americo Pilati
Presidente Collegio Revisori dei Conti

ALBO D'ORO

Ecco i nomi di coloro che si sono succeduti alla guida della Federazione, dalla fondazione sino ad oggi.

Federico Fioroni (1899 - 1911)
Alfredo Campione (1911 - 1918)
Ludovico Silenzi (1918 - 1923)
Alberto Masprone (1923 - 1925)
Alfredo Campione (1925 - 1931)
Cesare Pinchetti (1931 - 1944)
Marino Palumbo (1944 - 1945)
Eldorado Zammaretti (1945 - 1948)
Francesco Gentini (1948 - 1950)
Adelmo Della Casa (1950 - 1963)
Gaetano Turilli (1963 - 1970)
Umberto Cagli (1970 - 1977)
Francesco Cosentino (1977 - 1982)
Angelo Bettoja (1982 - 1987)
Giovanni Colombo (1987 - 1993)
Amato Ramondetti (1993 - 1997)
Alberto Sangregorio (1997 - 2000)
Bernabò Bocca (2000 - 2006)

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo delinea le politiche e le strategie di sviluppo di Federalberghi, formula le direttive per l'attuazione del programma e ne verifica la realizzazione

Bernabò Bocca

Giuseppe Arcuri
 Luciano Bazzoli
 Francesco Bechi
 Mariarosa Bernardi
 Massimo Bettoja
 Vincenzo Bianconi
 Mauro Bolognesi
 Edoardo Caizzi
 Vittorio Caminiti
 Dario Cattaneo
 Sergio Chiesa
 Rudi Christof
 Luigi Cipolloni
 Paolo Corchia
 Italo Craffonara
 Luigi Crisponi
 Bruno De Candido
 Sebastiano De Luca
 Bruno Della Maria
 Angelo Di Giansante
 Giovanni Di Giovanni
 Giuseppe Di Meco
 Anna Duchini
 Remo Eder
 Maurizio Ermeti
 Amedeo Faenza
 Mario Falcone
 Angelo Faloppa
 Ezio Fracei
 Hansjörg Ganthaler
 Paolo Giacalone
 Alessandro Giorgetti
 Marco Greco
 Costanzo Iaccarino
 Enrico Kaufmann
 Celestino Lasagna

Terenzio Medri
 Walter Meister
 Giorgio Mencaroni
 Franco Mizzaro
 Ovidio Mugnai
 Corrado Neyroz
 Alessandro Peruch
 Armando Petromilli
 Manfred Pinzger
 Amato Ramondetti
 Giuseppe Roscioli
 Paolo Rossi
 Piero Rouillet
 Ugo Samuelli
 Alberto Sangregorio
 Gottfried Schgaguler
 Renato Sozzani
 Gaetano Torino
 Sofia Gioia Vedani

Consiglieri Onorari
 Angelo Bettoja
 Piero Brogi
 Gino Buja
 Fausto Cannas
 Giulio Maggioni
 Antonio Mingozzi
 Ricciardo Pucci

Revisori dei Conti
 Luigi Bonino
 Pasquale Gentile
 Lothar Luz
 Amerigo Pilati
 Gianni Trevisan

Probiviri
 Gino Buja
 Fausto Cannas
 Piero Colombo
 Antonio Mingozzi



organizzazione

Il sistema organizzativo

PIEMONTE

FEDERALBERGHI PIEMONTE

Associazione Albergatori e Ristoratori
Albesi

Associazione Provinciale Albergatori
Alessandria

Associazione Albergatori Cuneo

Associazione Albergatori Provincia
Novara

Federalberghi Torino

Associazione Albergatori Provincia
Vercelli

VALLE D'AOSTA

ADAVA

Associazione degli Albergatori della
Valle d'Aosta

LOMBARDIA

FEDERALBERGHI LOMBARDIA

Associazione Albergatori Provincia di
Bergamo

Associazione Bresciana Albergatori

Associazione Albergatori Lago di Como

Gruppo Provinciale Albergatori Cremona

Associazione Alberghi e Pubblici

Esercizi Lecco

Associazione Albergatori Provincia Lodi

Associazione Provinciale Albergatori

Milano

Associazione Albergatori Provincia Pavia

Associazione Albergatori Provincia

Sondrio

Associazione Albergatori Provincia

Varese

TRENTINO

Associazione Albergatori Provincia di
Trento

ALTO ADIGE

Unione Albergatori e Pubblici Esercenti
Alto Adige

VENETO

FEDERALBERGHI VENETO

Associazione Albergatori Termali Abano
e Montegrotto

Sindacato Provinciale Alberghi e

Turismo Belluno

Associazione Bibionese Albergatori

Associazione Albergatori Caorle

Associazione Albergatori di Cortina
d'Ampezzo

Associazione Albergatori Eraclea Mare

Unione Gardesana Albergatori Veronesi

Associazione Jesolana Albergatori

Sindacato Provinciale Albergatori
Padova

Gruppo Albergatori di Portogruaro

Associazione Albergatori Sottomarina

Lido

Gruppo Provinciale Albergatori Treviso

Associazione Veneziana Albergatori

Associazione Albergatori di Verona e
Provincia

Sindacato Provinciale Albergatori

Vicenza

FRIULI VENEZIA GIULIA

FEDERALBERGHI FRIULI VENEZIA GIULIA

Gruppo Provinciale Albergatori

Pordenone

Gruppo Provinciale Albergatori Gorizia

Associazione degli Albergatori Trieste

Associazione Commercio Turismo e

Servizi Udine

LIGURIA**UNIONE REGIONALE LIGURE
ALBERGATORI E TURISMO**

Associazione Albergatori di Genova
Federalberghi Imperia
Associazione Albergatori Provincia La
Spezia
Unione dei Gruppi Albergatori del
Levante
Federalberghi Savona

EMILIA ROMAGNA**FEDERALBERGHI EMILIA ROMAGNA**

Associazione Albergatori Bellaria - Igea
Marina
Associazione Provinciale Albergatori
Bologna
Associazione Albergatori di Cattolica
Associazione degli Albergatori
Cesenatico
Sindacato Provinciale Albergatori Ferrara
Faiat Forlì
Associazione Albergatori Gatteo a Mare
Associazione Albergatori Misano
Adriatico
Sindacato Albergatori Modena
Associazione Albergatori Parma
Sindacato Prov.le Alberghi e Locande
Piacenza
Sindacato Comunale Albergatori
Ravenna
Associazione Albergatori Riccione
Associazione Italiana Albergatori Rimini
Associazione Albergatori Salsomaggiore
e Tabiano

MARCHE**UNIONE REGIONALE
ASSOCIAZIONI ALBERGHI E TURISMO**

Unione Provinciale Albergatori Ancona
Sindacato Provinciale Albergatori Ascoli

Piceno

Associazione Provinciale Albergatori
Macerata
Unione Prov.le Associazioni Albergatori
Pesaro e Urbino
Associazione Alberghi e Turismo
Senigallia

TOSCANA**FEDERALBERGHI TOSCANA**

Associazione Albergatori Chianciano
Associazione Imprese Alberghiere
Firenze
Associazione Albergatori Forte dei
Marmi
Associazione Provinciale Albergatori
Grosseto
Associazione Albergatori ed Operatori
Turistici Elbani
Associazione Albergatori Lido di
Camaione
Sindacato Albergatori Livorno
Sindacato Provinciale Albergatori Lucca
Associazione Albergatori Marina di
Pietrasanta
Associazione Albergatori Massa
Associazione Provinciale Albergatori
Montecatini
Associazione Provinciale Pisana
Albergatori
Associazione Albergatori di Pistoia e
Montagna Pistoiese
Associazione Pratese Albergatori
Associazione Albergatori San Vincenzo
Associazione Senese Albergatori
Associazione Albergatori Viareggio

UMBRIA**UNIONE REGIONALE
ALBERGATORI UMBRI**

Associazione Albergatori Perugia
Associazione Provinciale Albergatori
Terni



organizzazione

Gruppo Albergatori Terni

LAZIO

FEDERALBERGHI LAZIO - AGLAT

Associazione Albergatori di Fiuggi
Associazione Provinciale Latina Albergatori
Associazione Albergatori e Operatori Turistici di Ponza
Associazione Provinciale Romana Albergatori
Associazione Albergatori Riviera di Ulisse - Terracina

ABRUZZO

FEDERALBERGHI ABRUZZO

Associazione Provinciale Albergatori Chieti
Associazione Provinciale Albergatori L'Aquila
Associazione Provinciale Albergatori Pescara
Sindacato Provinciale Albergatori Teramo
MOLISE
Associazione Provinciale Albergatori Campobasso

CAMPANIA

UNIONE REGIONALE
CAMPANA ALBERGATORI

Associazione Irpina Albergatori - Avellino
Associazione degli Albergatori Capresi
Associazione Albergatori Caserta
Associazione Ischitana Albergatori
Associazione Massese Albergatori - Massa Lubrense
Associazione degli Albergatori Napoletani

Associazione Albergatori Palinuro
Associazione Albergatori Pompeiani - Pompei
Albergatori Flegrei Associazione Turistica - Pozzuoli
Associazione Provinciale Albergatori Salerno
Unione Penisola Sorrentina Albergatori

PUGLIA

UNIONE REGIONALE
ASSOCIAZIONI ALBERGATORI PUGLIESI

Associazione Albergatori Baresi
Sindacato Provinciale Alberghi e Turismo Brindisi
Associazione Provinciale Albergatori Foggia
Sindacato Provinciale Albergatori Lecce
Sindacato Provinciale Albergatori Taranto

CALABRIA

FEDERALBERGHI CALABRIA

Sindacato Provinciale Albergatori Catanzaro
Sindacato Provinciale Alberghi Cosenza
Associazione Albergatori della Provincia Crotone
Associazione Provinciale Albergatori Reggio Calabria
Sindacato FAIAT della Provincia Vibo Valentia

SICILIA

UNIONE REGIONALE
ALBERGATORI SICILIANI

Associazione Provinciale Albergatori Catania
Associazione Albergatori Giardini Naxos

Federalberghi delle Isole Eolie
Associazione Italiana Albergatori
Messina
Associazione Albergatori Provincia
Palermo
Associazione Albergatori Ragusa
Associazione Provinciale Albergatori
Siracusa
Associazione Taorminese Albergatori

SARDEGNA

UNIONE REGIONALE
ALBERGATORI SARDEGNA

Associazione Provinciale Albergatori
Cagliari
Associazione Albergatori Nuoro
Sindacato Albergatori della Provincia
Oristano
Associazione Provinciale Albergatori
Sassari

SINDACATI NAZIONALI

AIG
Associazione Italiana Alberghi per la
Gioventù
FAIME
Federazione Associazioni Albergatori
Isole Minori del Mediterraneo
SIGA
Sindacato Italiano Grandi Alberghi
SINAVIT
Sindacato Nazionale Villaggi Turistici



organizzazione

Tecnostruttura



Alessandro Cianella
Direttore Generale
cianella@federalberghi.it



Alberto Piccardo
Vice Direttore
piccardo@federalberghi.it



Emilio La Serra
laserra@federalberghi.it



Federica Bonafaccia
bonafaccia@federalberghi.it



Carmine Tolino
tolino@federalberghi.it

DIREZIONE
assistenza agli organi
rapporti organizzativi
relazioni esterne
affari generali e personale
rapporti internazionali



Loredana Malanotte
Segreteria Direzione
malanotte@federalberghi.it

STAMPA E P.R.
rapporti con i mass media
redazione testate federali
conferenze stampa
convegni, fiere

LEGALE
legislazione nazionale e comunitaria
legislazione regionale
assistenza legale

ECONOMIA
incentivi per le imprese
tasse, imposte, fiscalità locale
sistemi tariffari



Alessandro Nucara
nucara@federalberghi.it



Angelo Candido
candido@federalberghi.it

SINDACALE
contrattazione collettiva
mercato del lavoro e formazione
previdenza e assistenza
enti bilaterali
sicurezza sul lavoro



Amedeo Capacchione
capacchione@federalberghi.it



Noemi Moauro
moauro@federalberghi.it

SISTEMI INFORMATIVI
reti di comunicazione
elaborazione dati
sito web
grafica



Maria Grazia Gregorini
gregorini@federalberghi.it



Loredana Betti
betti@federalberghi.it

AMMINISTRAZIONE
bilanci
sistema contributivo
contabilità



Cristina rezzi
rezzi@federalberghi.it



Vincenzo Latini

SEGRETERIA
documentazione
convenzioni alberghiere
informazione
logistica



organizzazione

Da più di cento anni al servizio dell'ospitalità

La data di nascita del moderno sindacato degli albergatori italiani è il 29 gennaio 1950: con l'Assemblea di Roma, nasceva la FAIAT, la Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo, oggi Federalberghi.

Ma l'associazionismo tra imprenditori alberghieri vanta una storia più lunga: alla fine del XIX secolo la grande famiglia degli albergatori italiani volle dare forma e spessore ai legami di interesse, di reciproca stima e di cordialità che univano fra loro gli imprenditori alberghieri. In conseguenza di ciò, il 4 giugno 1899, per iniziativa di Federico Fioroni, fu fondata la Società Italiana Albergatori.

La Società Italiana Albergatori fu costituita con le norme di una società commerciale, in quanto si prefiggeva gli scopi di promuovere e favorire il movimento del forestiero in Italia, di prestare assistenza materiale e morale ai dipendenti di albergo e di istituire casse di soccorso per i soci bisognosi e per i loro familiari.

Nel primo anno di vita dell'associazione furono create la Cassa Italiana di mutuo soccorso fra impiegati di albergo e la Cassa di soccorso Umberto I fra imprenditori. Nel 1901 fu creato l'ufficio di collocamento gratuito per il personale d'albergo.

Vale la pena sottolineare l'importanza di simili iniziative realizzate più di cento anni fa: previdenza per i singoli e per le rispettive famiglie; previdenza e assistenza per i dipendenti; istruzione professionale; collocamento.

Ancora oggi tali iniziative rappresentano importanti elementi del contratto sociale, a maggior ragione in quel lontano inizio di secolo rappresentavano e rappresentarono delle vere e proprie conquiste sociali: una specie di rivoluzione nel mondo del lavoro.

In questo solco si muove ancora oggi la Federazione degli Albergatori italiani, che è stata e vuole essere sempre di più un punto di riferimento per l'imprenditoria turistica e per l'economia del Paese.



organizzazione

EBNT

L'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo (EBNT) è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1991 e dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative del settore: Federalberghi, Fipe, Faita, Fiavet, Federreti, Filcams CGIL, Fisascat CISL, Uiltucs UIL.

L'EBNT costituisce lo strumento per lo svolgimento delle attività individuate dalla contrattazione collettiva in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione professionale e qualificazione professionale.

Tra le iniziative che l'EBNT può attivare per il perseguimento degli scopi sociali, si segnalano:

- la organizzazione di relazioni sul quadro economico e produttivo del settore e dei comparti, sulle relative prospettive di sviluppo, sullo stato e sulle previsioni occupazionali;
- il monitoraggio e la rilevazione permanente dei fabbisogni professionali e formativi e la elaborazione di proposte in materia di formazione e qualificazione professionale;
- il monitoraggio delle attività formative e dello sviluppo dei sistemi di riconoscimento delle competenze;
- il monitoraggio della contrattazione collettiva di secondo livello;
- l'istituzione della banca dati per l'incontro tra domanda e l'offerta di lavoro e per il monitoraggio del mercato del lavoro e delle forme di impiego;
- la promozione e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- interventi per il sostegno del reddito dei lavoratori del settore.

I rappresentanti di Federalberghi in seno all'Assemblea dell'EBNT sono Armando Petromilli (presidente dell'EBNT), Anna Duchini, Alessandro Giorgetti, Alessandro Nucara, Riccardo Tomasutti.



EBNT
via Lucullo, 3
00187 Roma
www.ebnt.it
info@ebnt.it
telefono 06 42012372
telefax 06 42012404

Confturismo

Confturismo nasce il 25 gennaio 2000, promosso da cinque soci fondatori: Federalberghi, Fipe, Fiavet, Faita e Rescasa, per essere un importante punto di riferimento per le imprese turistiche; un sistema di rappresentanza unitario; uno strumento capace di garantire risposte e soluzioni adeguate per le imprese in un mercato in forte cambiamento.

Oggi Confturismo rappresenta 273.500 imprese, per un totale di 1.100.000 addetti e 24,3 miliardi di euro di fatturato.

Nella sua azione, Confturismo si pone come obiettivi prioritari:

- esprimere le linee di una politica unitaria per il turismo;
- offrire un sistema di forte rappresentatività capace di incidere nella elaborazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali per il settore del turismo;
- specializzare gli interventi in ambito locale attraverso la costituzione di una rete di Confturismo regionali;
- sviluppare politiche di marketing associativo;
- valorizzare l'immagine del settore attraverso azione coordinate, e di grande visibilità esterna.

Nei confronti dei soci e della platea dei soggetti interessati alla crescita del settore, Confturismo ha dei commitments prioritari:

- promuovere lo sviluppo di un Turismo sostenibile ed armonico con l'equilibrio ambientale;
- credere fermamente nell'alleanza tra cultura e Turismo e promuovere la conservazione del patrimonio culturale sull'intero territorio nazionale;
- promuovere la valorizzazione dei sistemi turistici come fattore di sviluppo dell'intera economia locale;
- promuovere lo sviluppo della cultura del servizio favorendo la crescita professionale ed imprenditoriale di chi opera nel Turismo.



CONFTURISMO
piazza G.G. Belli 2
00153 Roma
turismo@confcommercio.it
telefono 06 5866286
telefax 06 5882550

I rappresentanti del sistema federale in seno al Consiglio Generale di Confturismo sono Bernabò Bocca, Luciano Bazzoli, Vanni Cecchinelli (AIG), Alessandro Giorgetti, Alessandro Peruch, Amato Ramondetti (SIGA).



organizzazione

Hotrec

Federalberghi rappresenta le esigenze e le proposte delle imprese alberghiere nei confronti delle istituzioni politiche, economiche e sindacali a livello nazionale ed europeo.

Nell'ambito di questo impegno si inquadra la partecipazione all'Hotrec, la Confederazione europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione, di cui Federalberghi è socio fondatore.

L'Hotrec è un ente di diritto belga, con sede a Bruxelles, che non persegue fini di lucro e si propone di rappresentare le imprese alberghiere, della ristorazione.

In questa veste, l'Hotrec è il portavoce a livello europeo di 37 associazioni nazionali di datori di lavoro del settore turismo di 22 paesi, alcuni dei quali in procinto di entrare a pieno titolo nell'Unione Europea.

I principali compiti le associazioni nazionali di categoria hanno assegnato all'Hotrec riguardano due tipi di attività:

- favorire lo sviluppo della cooperazione tra le organizzazioni aderenti;
- promuovere gli interessi delle imprese del settore alberghiero e della ristorazione a livello europeo.

Per raggiungere questi obiettivi, l'azione di rappresentanza dell'Hotrec si realizza attraverso il confronto con le istituzioni comunitarie su ogni proposta discussa in sede istituzionale europea che può riguardare – anche in maniera indiretta il Turismo.

Una parte altrettanto importante del lavoro svolto dall'Hotrec riguarda il confronto con l'Effat (la federazione sindacale europea dei lavoratori del turismo e dell'alimentazione) che si sostanzia nel dialogo sociale settoriale previsto dal trattato di Maastricht.

Nell'ambito delle finalità istituzionali che persegue, infine, l'Hotrec promuove lo sviluppo del settore turistico europeo e interagisce con tutti gli attori pubblici e privati – che agiscono nel settore.

Christoph Engl rappresenta Federalberghi in seno agli organi dell'Hotrec.

HOTREC
Hotel, Ristoranti e Bar in Europa

HOTREC
111 boulevard Anspach, Box 4
1000 Brussels - Belgium
www.hotrec.org
main@hotrec.org
telefono +32 2 513 63 23
telefax +32 2 502 41 73

Performa

Federalberghi è uno dei soci di Performa, il network costituito dal sistema Confcommercio con l'obiettivo di favorire la creazione, il consolidamento e lo sviluppo delle imprese del settore e la crescita dell'occupazione, attraverso la formazione, la riqualificazione e la promozione di nuova imprenditorialità.

L'azione di Performa è volta ad offrire a quanti sono impegnati nella gestione dei processi produttivi, nella progettazione e nello sviluppo delle attività di impresa l'opportunità di affrontare la gestione dell'impresa con risorse umane preparate in modo adeguato.

Performa è una società consortile che opera su tutto il territorio nazionale, attraverso circa ottanta strutture, ciascuna delle quali ha autonomia statutaria, amministrativa e patrimoniale.

La sede centrale svolge le funzioni di coordinatore e animatore, anche attraverso la realizzazione di strumenti e prodotti per la formazione.

Inoltre, offre alla rete un servizio di diffusione delle informazioni attraverso il proprio portale ed il giornale on line Informando.

Tale impostazione consente la condivisione di conoscenze e strumenti operativi: una sinergia che aderisce alla logica dell'ottimizzazione delle risorse di sistema.

Performa ha ottenuto la certificazione per la qualità in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001.

Performa è attiva nel campo della formazione come soggetto formatore, come consulente per le attività di formazione, come progettista di attività di formazione.

Partecipa, in prima persona e/o in nome degli associati, ad iniziative di formazione e/o riqualificazione delle risorse umane per le quali sono previsti finanziamenti regionali, nazionali, europei.



PERFORMA
piazza G.G. Belli, 2
00153 Roma
www.cperforma.it
cperforma@cperforma.it
telefono 06 58333306
telefax 06 58333210

Per meglio rispondere alle esigenze del mercato, Performa ha suddiviso la propria attività in quattro aree di intervento: area impresa; area transnazionale; area studi e ricerche; area occupazione.



organizzazione

CST

Il Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e sulla Promozione Turistica (CST) di Assisi è un organismo specialistico di formazione manageriale per il turismo del quale è socio Federalberghi.

Il Centro concorre, insieme alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia alla costituzione ed allo svolgimento del corso di laurea in economia e gestione dei servizi turistici e del corso di laurea teledidattico in economia e gestione dei servizi turistici.

Il CST organizza il Master in Hospitality Management, in partenariato con Deloitte Touche Thomatsu e con il patrocinio di Federalberghi.

Il CST, inoltre, organizza e svolge numerosi corsi di formazione professionale e manageriale, post-diploma e post-laurea, oltre ad attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica sulle principali tematiche riguardanti il settore del turismo.

Le proposte formative, sono tagliate su misura sui fabbisogni degli utenti e si possono strutturare in: corsi qualificazione, riqualificazione manageriale e professionale (imprenditori e manager; quadri e capisettore; docenti dell'istruzione secondaria; funzionari e dirigenti organizzazione turistica pubblica), seminari di aggiornamento, workshop; corsi di formazione per formatori; percorsi formativi integrati finalizzati alla creazione di impresa, work-experience, supporto e assistenza di progetto.

Il CST cura la più ampia collana di studi e ricerche sul turismo oggi disponibili in Italia, pubblicata dalla casa editrice Franco Angeli di Milano e la realizzazione di videocassette didattiche e di ipertesti su cd-rom inerenti le principali tematiche di marketing e di management che interessano le imprese turistiche e le funzioni pubbliche del settore.

Giorgio Mencaroni rappresenta Federalberghi in seno agli organi del CST.



CST
via Cecci, 1
06088 S.Maria degli Angeli
www.assisi.unipg.it
cst@unipg.it
telefono 075 8052800
telefax 075 8042986

Format

La formazione rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo del sistema delle imprese turistiche italiane.

In risposta alle esigenze manifestate da diverse associazioni territoriali, riguardanti la realizzazione di una risorsa di sistema per la formazione e le attività di sviluppo delle risorse umane.

Con questo commitment principale è stata costituita, il 17 settembre 2003, per iniziativa di Federalberghi, la società Format - Sistema Formazione Turismo.

Format nasce con l'obiettivo di consorzio le risorse del sistema federale in un unico soggetto in grado di rapportarsi validamente con i diversi interlocutori del sistema della formazione e di capitalizzare le opportunità introdotte dai decreti attuativi della legge Biagi.

Sono attualmente soci di Format le Associazioni albergatori di Torino, Perugia, Bologna e Bellaria; le Unioni regionali della Toscana e della Campania nonché Doc Service, società di formazione dell'Associazione Albergatori di Trento, ed ESAC, società di servizi dell'Ascom di Vicenza.

Hanno manifestato l'intenzione di entrare nella compagine sociale le associazioni di Rimini e di Roma.

Federalberghi, Faiat Service ed Ista completano la compagine sociale di Format.

La partecipazione della società di servizi e del centro studi della Federazione è stata determinata dalla necessità di assicurare la piena sottoscrizione del capitale sociale.



Tali quote di partecipazione si intendono pertanto a disposizione delle Associazioni che vorranno entrare a far parte della società.

FORMAT
via Toscana, 1
00187 Roma
telefono 06 42741151
telefax 06 42871197

Già nella fase di prima attivazione, il consorzio è stato coinvolto nella presentazione di candidature relative ad alcune gare pubbliche per lo svolgimento di attività formative concernenti il settore Turismo.

Si tratta, in particolare, del bando per la formazione tecnica superiore nella Regione Lazio e del bando per il progetto Grande attrattore culturale nella Regione Campania.



organizzazione

Uniter

La necessità di rispondere a richieste sempre più pressanti di definizione di regole che, studiate appositamente per i diversi settori, garantissero alle imprese lo strumento per proporsi qualitativamente sul mercato con competenze ben delineate, ha portato nel 1994 alla costituzione dell'Uniter, del quale è membro anche Federalberghi.

Uniter è l'unico ente autorizzato dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI) ad elaborare progetti di norma nei settori del commercio, turismo e servizi.

In questi settori, dove l'elemento tangibile è parzialmente o del tutto assente, non è sempre facile individuare i contenuti caratteristici delle attività.

Le norme elaborate dall'Uniter sono per l'appunto orientate alla definizione degli elementi che connotano sia il rapporto tra fornitore e committente sia il rapporto tra fornitore e attività interne.

Uniter ha elaborato la norma UNI 10670, che individua i requisiti minimi del servizio erogato da una struttura ricettiva alberghiera e regola alcuni aspetti dei rapporti con le imprese fornitrici.

Uniter svolge anche attività di certificazione.

La certificazione consente di valutare l'adeguatezza degli strumenti operativi e gestionali dell'impresa portando l'impresa stessa ad una razionalizzazione delle spese e ad un uso ottimale delle risorse.

Chi arriva ad ottenere la certificazione ha la possibilità di essere iscritto su elenchi diffusi a livello locale e nazionale e di ottenere un attestato con validità internazionale, offrendo maggiori garanzie ai potenziali committenti e maggiore qualificazione nelle gare di appalto.

E' compito dell'Uniter valutare il sistema di qualità aziendale, verificando sia la conformità di tale sistema alle norme vigenti in campo nazionale ed internazionale sia l'effettiva applicazione dello stesso all'interno dell'impresa.



Uniter
piazza G.G. Belli, 2
00153 Roma
www.uniter-italia.com
uniter@pronet.it
telefono 06 5895144
telefax 06 5866309

Adapt

Federalberghi è socio di ADAPT, l'Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali.

ADAPT è una associazione senza fini di lucro, fondata nel 2000 da Marco Biagi, con sede presso il Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi" di Modena.

L'obiettivo principale di ADAPT è quello di favorire il dialogo tra le parti sociali e lo scambio di buone pratiche. Per realizzare i propri fini, ADAPT promuove la realizzazione di studi, ricerche e seminari di approfondimento nel campo del lavoro e delle relazioni industriali, utilizzando un metodo comparato e una prospettiva interdisciplinare secondo un'ottica di benchmarking.

L'Associazione, inoltre, si propone di svolgere attività di consulenza a terzi inerente le tematiche e gli argomenti oggetto di ricerca e di studio, nonché di produrre materiale scientifico, saggi, ricerche, raccolte di documentazione, con lo scopo di sistematizzare e divulgare detta attività.

I risultati dell'attività di ADAPT sono pubblicati in un'apposita collana.

Attraverso l'Associazione è possibile rendere più agili e più flessibili i legami tra il mondo universitario e la rappresentanza d'impresa e, nel contempo, rafforzare tali rapporti.

ADAPT lavora in stretto contatto con la Fondazione Marco Biagi, istituita presso l'Università di Modena e Reggio Emilia allo scopo di promuovere studi e ricerche scientifiche nazionali ed internazionali nel campo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali italiane, nazionali e comunitarie.



Associazione per gli Studi
Internazionali e Comparati
sul Diritto del Lavoro e sulle
Relazioni Industriali
c/o Università degli Studi di Modena
e Reggio Emilia, Facoltà di Economia
viale Berengario 51
41100 Modena
csmb@unimo.it
telefono 059 2056745
telex 059 2056743



organizzazione

Conoe

La tutela dell'ambiente ed il contenimento dell'impatto ambientale delle attività economiche rappresenta uno degli impegni maggiormente sentiti per Federalberghi.

La Federazione promuove e partecipa a tutte le iniziative che riguardano la tutela dell'ambiente e le sue ripercussioni sul sistema delle imprese turistiche.

In particolare, l'articolo 47 del decreto Presidente della Repubblica 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi) ha previsto l'istituzione di un Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e grassi esausti di origine animale e vegetale, che ha lo scopo di assicurare la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento, la rigenerazione quando possibile e, infine, lo smaltimento degli oli e grassi animali e vegetali, denominato CONOE.

Destinatari della norma di legge sul conferimento degli oli e obbligati all'iscrizione al CONOE sono "le imprese che producono, importano o detengono oli e grassi vegetali ed animali esausti".

Dovranno iscriversi a tale organismo quindi le aziende che - in ragione della propria attività - producono tale tipologia di rifiuti.

Il CONOE è una realtà istituzionale fondamentale ai fini del contenimento dell'impatto ambientale perché assicura su tutto il territorio nazionale, la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento e il riutilizzo di oli e grassi vegetali e animali esausti.

Il CONOE garantisce lo smaltimento – nel rispetto delle disposizioni in materia di inquinamento – anche degli oli e dei grassi esausti (vegetali e animali) dei quali non sia possibile la rigenerazione.

Infine, prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi di settore miranti a migliorare, economicamente e tecnicamente, il ciclo di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e riutilizzo.

Alessandro Cianella è stato delegato a rappresentare Federalberghi nel board del CONOE.

CONOE
via Milanofiori strada 7
palazzo S/1
20089 Rozzano
conoe1@virgilio.it
telefono 02 89201436
telex 02 8243358

Isnart

Federalberghi è socio dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (Isnart), la società per azioni costituita dal sistema delle camere di commercio per sostenere, con idonei strumenti, l'innovazione e il miglioramento del sistema turistico nazionale.

Scopo dell'Istituto è la realizzazione di studi, banche dati, pubblicazioni, indagini e rilevazioni sul turismo, nonché il compimento di iniziative di formazione, specializzazione e aggiornamento rivolte a ricercatori, manager, imprenditori ed operatori del settore.

Isnart si propone come unico ente di ricerca sul turismo a livello nazionale a capitale preminente pubblico.

La rete camerale, unitamente alle organizzazioni imprenditoriali, costituisce il naturale riferimento dell'Istituto.

Lo stile di lavoro dell'Istituto è caratterizzato dalla ricerca delle migliori professionalità esistenti rispetto ai problemi da trattare.

Isnart, per il suo assetto societario, svolge un'attività di carattere commerciale, i cui utili sono destinati al suo potenziamento.

Il mercato di Isnart riguarda l'intero fenomeno turistico, con tutti gli aspetti commerciali connessi e indotti.

I clienti potenziali sono, oltre allo stesso mondo camerale, le organizzazioni imprenditoriali, le istituzioni nazionali e locali, le singole aziende.

Con la realizzazione del Sistema Informativo dell'Economia del Turismo (SIET), condotto per l'Unioncamere, l'Isnart ha avviato a livello nazionale un monitoraggio del mercato turistico italiano, fornendo agli operatori pubblici e privati i principali dati economici e statistici, con particolare attenzione al sistema delle imprese, alla previsione dei flussi turistici, all'analisi congiunturale.

Alessandro Cianella fa parte del Consiglio di Amministrazione di ISNART.



ISNART
 corso Italia, 92
 00198 Roma
 www.isnart.com
 isnart@isnart.com
 telefono 06 85357032
 telefax 06 8540516



organizzazione

BTC

Tra le finalità che Federalberghi si pone vi è quella generale di promozione dell'attività turistica.

Tale obiettivo viene raggiunto anche attraverso la partecipazione ad attività imprenditoriali che hanno come principale obiettivo di favorire lo sviluppo turistico.

Nel contesto di tali partecipazioni istituzionali, Federalberghi è socio di Exposystem, società che organizza annualmente la Borsa del Turismo Congressuale a Firenze.

Federalberghi è, altresì, ente promotore della stessa manifestazione.

La Borsa del Turismo Congressuale (in breve BTC) rappresenta un incontro qualificato tra chi deve organizzare congressi, meeting, presentazione di prodotti, incentive, eventi speciali da un lato, e il meglio dell'offerta: sedi logistiche (centri congressi, sedi congressuali alberghiere, dimore storiche), tecnologie e oggettistica per il congressuale, enti nazionali per il turismo, agenzie di viaggi, tour operator, agenzie di spettacoli, incentive house, enti pubblici, convention bureau, catering, società di servizi e vettori.

La BTC nasce quindi per fornire alle imprese l'occasione di trovare, con notevole risparmio di tempo e di costi, molteplici soluzioni alle proprie esigenze organizzative, individuare le proposte più innovative e avere contatti proficui per il proprio lavoro.

BTC si propone come un vero centro servizi per aziende, associazioni, agenzie e professionisti che cercano, nella qualità e nella globalità dell'offerta presente alla Borsa, le idee e gli strumenti giusti per il successo del proprio evento.



BTC
via Solferino, 8
50123 Firenze
www.btc.it
btc@btc.it
telefono 055 261021
telefax 055 287263

ICC

Federalberghi è socia della sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale (in breve ICC Italia).

La ICC Italia è uno dei cinque comitati nazionali che nel 1919 hanno fondato la Camera di Commercio Internazionale con sede a Parigi, organizzazione privata che rappresenta a livello mondiale tutti i settori imprenditoriali.

La ICC, alla quale attualmente aderiscono organizzazioni imprenditoriali, Camere di commercio ed imprese di oltre 130 Paesi, fu creata - all'indomani della prima guerra mondiale - allo scopo di promuovere un sistema aperto di commercio e investimenti internazionali e l'economia di mercato, anche attraverso la redazione di norme regolanti gli scambi internazionali.

La ICC, mediante l'attività di una quindicina di Commissioni e numerosi altri organi di lavoro, formula pareri e suggerimenti sulle principali tematiche di interesse delle imprese nel campo degli investimenti esteri e delle politiche: commerciale, finanziaria, dei trasporti, del marketing, della concorrenza, della regolamentazione degli scambi, della protezione della proprietà industriale, dell'ambiente, delle pratiche bancarie e assicurative, dell'informatica e delle telecomunicazioni.

I soci di ICC Italia possono esercitare la loro influenza a livello nazionale ed internazionale ed hanno anche l'opportunità di sviluppare relazioni d'affari ai più alti livelli in occasione degli esclusivi eventi della ICC.

ICC Italia ha come obiettivo di operare nell'ambito della ICC, nell'interesse degli operatori economici italiani, e di adoperarsi per far sì che i punti di vista delle imprese italiane trovino la dovuta considerazione nelle sedi internazionali e che i principi e gli orientamenti sostenuti dalla ICC sul piano internazionale trovino applicazione anche sul piano nazionale.



Il Presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, rappresenta la Federazione nel board di ICC Italia.

ICC Italia
via XX Settembre, 5
00187 Roma
www.cciitalia.org
icc@cciitalia.org
telefono 06 42034301
telefax 06 4882677



organizzazione

Assicard

L'assegno è un mezzo di pagamento che, pur essendo meno diffuso rispetto al passato, viene ancora largamente utilizzato in alcuni segmenti di mercato (ad esempio il turismo stagionale).

Federalberghi ha attivato un servizio volto a prevenire i rischi tipici cui il prenditore dell'assegno si espone (ad esempio, la mancata copertura, l'assegno rubato etc) e ad alleviare le imprese, in maniera efficace ed economica, da tutte le onerose ed estenuanti operazioni di recupero crediti derivanti da assegni per qualsiasi ragione ritornati insoluti,

Il servizio, relativo al controllo ed alla garanzia degli assegni bancari utilizzati dalla clientela per il pagamento di prestazioni alberghiere, è erogato per il tramite di Assicard, organizzazione leader del settore.

Il sistema appare vantaggioso, quantomeno in termini di costo, rispetto alle carte di credito, ed opera senza limiti di spesa prefissati. Unica precauzione da usare è quella di verificare attentamente le procedure previste da contratto: non sono garantiti infatti assegni postdatati o di girata, pagamenti effettuati da intestatario diverso dal fruitore delle prestazioni alberghiere, pagamenti di diverso importo rispetto a quelli che appaiono dalla fattura o ricevuta fiscale alberghiera.

L'operatività del servizio consiste nell'ottenere, tramite il numero verde della centrale operativa in funzione ininterrotta, il numero di autorizzazione alla garanzia sul titolo presentato.

L'autorizzazione di cui sopra, elemento essenziale della garanzia, può essere ottenuta anche mediante collegamento internet.

A seguito dell'ottenimento della citata autorizzazione è previsto il rimborso totale dell'importo eventualmente insoluto.

A fronte delle prestazioni di Assicard è previsto un corrispettivo articolato in una quota annuale di abbonamento ed una commissione fissa sul valore del titolo.



Assicard trc
via G. Nais, 16
00136 Roma
www.assicard.it
assicard@assicard.it
telefono 06 39950301

Zurigo

Il gruppo Zurich Italia, partner di Federalberghi nel campo delle assicurazioni, è la consociata italiana del colosso assicurativo-finanziario Zurich Financial Services, quotato alla Borsa di Zurigo e a quella di Londra.

Attualmente il gruppo opera in Italia attraverso una struttura composta da 1.170 dipendenti, 660 agenti assicurativi, 616 promotori finanziari e 1.650 produttori assicurativi.

I settori sui quali si concentra l'attività sono tre: protezione (polizze danni), previdenza (polizze vita e fondi pensione), gestione del risparmio (fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali).

La compagnia produce la "Polizza Albergo", recentemente rinnovata nei contenuti, con l'obiettivo di fornire un prodotto sempre in linea con le esigenze delle imprese alberghiere.

Le principali variazioni hanno riguardato l'incendio, il furto, la responsabilità civile e la tutela giudiziaria. Relativamente alla tariffa, sono stati elevati tutti i limiti assuntivi e sono stati modificati alcuni premi e tassi.

E' stata, inoltre, inclusa una nuova garanzia, concernente la tutela giudiziaria.

Essa comprende l'opposizione avverso i provvedimenti amministrativi e le sanzioni amministrative non pecuniarie in caso di inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione antinfortunistica e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

La polizza contiene anche la garanzia "cliente sicuro", che prevede il rimborso delle spese sostenute dal cliente per scippo e rapina del bagaglio e di effetti personali, la prestazione di servizi in caso di infortunio e malattia e tutta una serie di servizi di assistenza, quali consulenza medica, assistenza medica, trasporto in ambulanza, etc.



Gruppo Zurich Italia
piazza Carlo Erba, 6
20129 Milano
www.zurigo.it
persone@zurigo.it
telefono 02 59661
telefax 02 59662603



organizzazione

Fonte

Fonte è la forma pensionistica complementare applicabile ai lavoratori dipendenti da aziende del settore turismo.

Si tratta di un fondo pensione complementare a capitalizzazione individuale costituito in forma di associazione in base alla contrattazione collettiva dei settori turismo e commercio.

L'associazione dei lavoratori avviene mediante adesione volontaria e può riguardare tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o parziale nonché i lavoratori assunti a tempo determinato con contratto di durata superiore a tre mesi.

Il CCNL Turismo stabilisce le misure, i termini e le modalità per la contribuzione dovuta al fondo dalle aziende e dai lavoratori.

L'aliquota contributiva, da applicarsi alla retribuzione utile per il computo del trattamento di fine rapporto, è pari allo 0,55% a carico delle aziende e allo 0,55% a carico del lavoratore.

Inoltre, per i lavoratori assunti prima del 28 aprile 1993 viene destinato al fondo il cinquanta per cento del trattamento di fine rapporto maturato nell'anno. Per i lavoratori assunti successivamente, è destinato al fondo tutto il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno.

La gestione finanziaria è ispirata a rigorosi criteri di prudenza in quanto Fonte non ha finalità speculative ma il solo scopo esclusivo di garantire trattamenti pensionistici complementari.

In ogni caso, i fondi complementari, per espressa previsione di legge, non possono gestire direttamente le risorse ma devono necessariamente avvalersi di gestori professionali, scelti con criteri di trasparenza tra diversi soggetti che devono rispondere a requisiti di solidità, professionalità e dimensionamento.

Il patrimonio, comunque, resta sempre a titolarità del Fondo e si configura giuridicamente separato ed autonomo dal patrimonio dei gestori.

Fonte
piazza G.G. Belli, 2
00153 Roma
www.fondofonte.it
info@fondofonte.it
telefono 06 5866430
telefax 06 5809074

QuAS

La Cassa Assistenza Sanitaria Quadri (QuAS) è nata nel 1990 sulla base dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore Turismo e del settore Terziario.

Si tratta di un ente senza fini di lucro che ha lo scopo di garantire ai dipendenti con qualifica di quadro l'assistenza sanitaria integrativa al servizio sanitario nazionale, provvedendo al rimborso delle spese sanitarie e a tutte le altre attività accessorie e connesse che le siano affidate dai contratti collettivi.

L'iscrizione alla QuAS è obbligatoria per tutti i lavoratori che rivestano la qualifica di quadro.

Il contributo è fissato in 284,00 euro per anno, di cui 248,00 euro a carico del datore di lavoro e 36,00 euro a carico del dipendente.

All'atto della prima iscrizione, è dovuta dal datore di lavoro una quota costitutiva, non frazionabile, pari a 248,00 euro.

Possono iscriversi alla Cassa anche i quadri titolari di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria che siano stati iscritti alla QuAS in modo continuativo nei cinque anni precedenti la domanda.

La QuAS rimborsa prestazioni medico chirurgiche, riabilitative, terapeutiche e/o diagnostiche, comprese le visite specialistiche, secondo l'elencazione contenuta nel tariffario nomenclatore, che cataloga le oltre cinquemila prestazioni sanitarie riconosciute e le relative tariffe ammesse a rimborso.

Con il tariffario, la QuAS ha adottato il criterio della proporzionalità rispetto alla gravità dell'evento morboso e del danno conseguente.

L'importo rimborsato è netto e il tariffario garantisce piena libertà di cura: medico e luogo di cura non sono vincolati.

Gli iscritti alla QuAS sono gratuitamente garantiti dalla carta Mutuasalus, che assicura servizi di primo intervento, consulti e interventi medici, autoambulanza, rimpatrio sanitario, assistenza e servizi a domicilio.



QUAS
lungotevere R.Sanzio 15
00153 Roma
www.quas.it
info@quas.it
telefono 06 5852191
telefax 06 58521970



organizzazione

CFMT

Il centro di formazione management del terziario nasce per volontà di Fendac, Confcommercio, Federalberghi e Federagenti, con l'obiettivo di costituire una scuola di formazione per il management del terziario.

E' costituito in forma di associazione senza scopo di lucro, che persegue finalità di valorizzazione e sviluppo delle tematiche formative e culturali specifiche del terziario. La partecipazione a tutte le iniziative è gratuita ed esclusivamente riservata alle aziende e ai dirigenti associati.

Il CFMT organizza attività formative finalizzate ad offrire ai dirigenti l'opportunità di sviluppare la capacità di padroneggiare conoscenze e strumenti professionali, la comprensione delle strategie, delle politiche e degli obiettivi dell'azienda, il confronto con i valori ed i modelli sociali tipici dell'attuale società civile.

A fronte di bisogni e richieste specifiche da parte di singole aziende, il Centro propone programmi di formazione personalizzati sulle specifiche necessità aziendali di sviluppo strategico, organizzativo, di apprendimento manageriale sui diversi aspetti della gestione aziendale.

Ulteriori iniziative sono sviluppate nell'area convegni, tavole rotonde, workshop, per consentire il confronto ed il dialogo con manager e studiosi, affermati in particolari discipline aziendali, a cui è affidato il compito di cogliere il "nuovo" affrontandolo in tempo reale fino ad anticiparlo.

Il CFMT svolge anche attività di ricerca, finalizzate a cogliere la specificità del settore terziario attraverso indagini di tipo settoriale per aree di business.

L'obiettivo è contribuire a fornire alle imprese ed ai manager del terziario strumenti di conoscenza dei mutamenti in atto nel tessuto economico, prevedendo i futuri scenari di business per governare contesti di mercato sempre più turbolenti e concorrenziali.



CFMT
via Stoppani, 6
20129 Milano
www.cfmt.it
milano@cfmt.it
telefono 02 29406640
telefax 02 29405329



Fondo Mario Negri
via Palestro, 32
00185 Roma
www.fondonegri.it
info@fondonegri.it
telefono 06 448731
telefax 06 4441484

Assistenza e Previdenza per i dirigenti

I dirigenti di aziende alberghiere, in forza del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto da Federalberghi e Fendac, beneficiano di uno specifico servizio di assistenza e previdenza.

Il fondo Mario Negri gestisce i trattamenti previdenziali complementari. Eroga pensioni di vecchiaia, di invalidità, ai superstiti.

L'Associazione Antonio Pastore cura il servizio di previdenza supplementare.



Fondo Mario Besusso
via Eleonora Duse, 14
00197 Roma
www.fasdac.it
fasdac@tin.it
telefono 06 8091021
telefax 06 80910237

Il fondo Mario Besusso rimborsa le spese sanitarie e assiste sia i dirigenti in attività che quelli in pensione e i loro familiari.

I fondi, costituiti dalle parti sociali, sono autonomi.

Il finanziamento è assicurato dai contributi versati da aziende e dirigenti, in applicazione del contratto collettivo.

Sono obbligatoriamente iscritti ai fondi tutti i lavoratori con qualifica di dirigente ai quali si applicano i contratti degli alberghi, delle agenzie marittime e dei magazzini generali, delle aziende commerciali, dei trasporti, dei servizi, ausiliarie e del terziario avanzato.

Possono iscriversi ai fondi e beneficiare delle relative prestazioni anche gli albergatori, purché regolarmente inquadrati in azienda e presso l'INPS nella categoria dei dirigenti.



Associazione Antonio Pastore
via Stoppani, 6
20129 Milano
www.fendac.it
associazione.antoniopastore@fendac.it
telefono 02 29530446
telefax 02 29530448



informazione

Le circolari federali

circolare n. 001 diritti di autore - tariffe per la musica d'ambiente
circolare n. 002 legge finanziaria 2003 - approvazione
circolare n. 003 canoni di abbonamento rai tv per il 2003
circolare n. 004 diritti di autore - tariffe per i trattenimenti gratuiti
circolare n. 005 inps - interessi di differimento e dilazione
circolare n. 006 lavoratori extracomunitari - assunzione
circolare n. 007 agevolazioni ed incentivi - bonus occupazione
circolare n. 008 agevolazioni ed incentivi - credito d'imposta
circolare n. 009 inps - sgravio totale triennale
circolare n. 010 inps - compilazione del modello dm10/12
circolare n. 011 inps - omissioni contributive -
circolare n. 012 commissione di designazione - calendario degli incontri
circolare n. 013 agevolazioni ed incentivi - bonus occupazione
circolare n. 014 collocamento obbligatorio - proroga dei termini
circolare n. 015 agevolazioni ed incentivi - aree svantaggiate
circolare n. 016 istat - locazione di immobili urbani ad uso non abitativo
circolare n. 017 studi di settore comparto alberghiero
circolare n. 018 quadri federali - variazioni
circolare n. 019 t.f.r. - dicembre 2002
circolare n. 020 legge finanziaria 2003 - riforma dell'irpef
circolare n. 021 legionellosi - linee guida europee
circolare n. 022 legge finanziaria 2003 - sanatorie fiscali
circolare n. 023 tourist directory - richiesta di compilazione modulo
circolare n. 024 divieto di fumare nei pubblici esercizi
circolare n. 025 apparecchi per la ricerca persone
circolare n. 026 incontro fra domanda ed offerta di lavoro
circolare n. 027 lavoro notturno per apprendisti maggiorenni
circolare n. 028 orario di lavoro
circolare n. 029 legge finanziaria 2003 - concordato fiscale
circolare n. 030 iva - aliquota agevolata per alcuni interventi edilizi
circolare n. 031 inps - contributi dovuti agli enti bilaterali del turismo
circolare n. 032 apparecchi per la ricerca persone
circolare n. 033 ente bilaterale nazionale del turismo - convegno
circolare n. 034 variazioni consiglio direttivo
circolare n. 035 disdetta dell'associazione di benevento
circolare n. 036 inps - collaborazioni coordinate e continuative
circolare n. 037 inps - incentivi all'occupazione e sostegno al reddito

circolare n. 038 lavoratori extracomunitari stagionali - flussi di ingresso
circolare n. 039 t.f.r. - riepilogo 2002
circolare n. 040 lavoratori extracomunitari - flussi d'ingresso 2002
circolare n. 041 agevolazioni ed incentivi - l. 488/92 bando 2002
circolare n. 042 agevolazioni ed incentivi - bonus occupazione
circolare n. 043 lavoratori extracomunitari - legalizzazione
circolare n. 044 enpals - nuove aliquote contributive
circolare n. 045 istat - locazione di immobili urbani ad uso non abitativo
circolare n. 046 inps - gestione separata - contribuzione per l'anno 2003
circolare n. 047 agevolazioni ed incentivi - credito d'imposta
circolare n. 048 agevolazioni ed incentivi - credito d'imposta
circolare n. 049 composizione consiglio direttivo
circolare n. 050 quadri federali - variazioni
circolare n. 051 prevenzione incendi - proposta di modifica del dm 9.4.1994
circolare n. 052 ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali
circolare n. 053 convenzione federalberghi/inail - anno 2003
circolare n. 054 tasso di disoccupazione - agevolazioni contributive
circolare n. 055 agevolazioni ed incentivi - progetti di e-commerce
circolare n. 056 inps - elevazione aliquota contributiva fpld
circolare n. 057 c.n.g.a. - adempimenti statuari
circolare n. 058 riforma del mercato del lavoro - approvazione legge Biagi
circolare n. 059 composizione consiglio direttivo
circolare n. 060 quadri federali - variazioni
circolare n. 061 indennità giornaliera in caso di infortunio
circolare n. 062 inps - cumulo tra pensione redditi da lavoro
circolare n. 063 agevolazioni ed incentivi - progetti di e-commerce
circolare n. 064 consiglio direttivo federalberghi
circolare n. 065 consiglio direttivo
circolare n. 066 agevolazioni ed incentivi - aree svantaggiate
circolare n. 067 ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali
circolare n. 068 diritti d'autore - diffusione di musica d'ambiente
circolare n. 069 quadri federali - variazioni
circolare n. 070 inps - minimali e massimali di retribuzione
circolare n. 071 inps - agevolazioni contributive per i cfl
circolare n. 072 disdetta ccnl dirigenti di aziende alberghiere
circolare n. 073 inps - gestione commercianti - contributi 2003
circolare n. 074 lavoratori extracomunitari - flussi di ingresso
circolare n. 075 inail - calamità naturali - sospensione termini
circolare n. 076 lavoro notturno degli apprendisti maggiorenni
circolare n. 077 borsa mediterranea del turismo - napoli 4 - 6 aprile 2003
circolare n. 078 inail - denuncia delle retribuzioni - proroga
circolare n. 079 fair guide - guida delle fiere e degli espositori



informazione

- circolare n. 080 ecotour 2003 - montesilvano 8 - 11 maggio 2003
- circolare n. 081 enit - calendario workshop italia 2003
- circolare n. 082 piscine - nuovo atto di intesa stato - regioni
- circolare n. 083 inps - prestazioni economiche di maternità
- circolare n. 084 convenzione alberghiera nazionale 2003
- circolare n. 085 ifts - percorsi formativi per il settore turismo
- circolare n. 086 strumenti di pagamento - protesto degli assegni postali
- circolare n. 087 siae - rinnovo abbonamenti annuali per "musica d'ambiente"
- circolare n. 088 agevolazioni ed incentivi - trasmissione dati via internet
- circolare n. 089 sitev 2003 - algeri
- circolare n. 090 inps - calamità naturali - sospensione dei contributi
- circolare n. 091 agevolazioni ed incentivi - progetti di e-commerce
- circolare n. 092 terzo rapporto sul sistema alberghiero in italia
- circolare n. 093 legge finanziaria 2003 - riforma dell'irpef
- circolare n. 094 cassazione - vincolatività della prenotazione alberghiera
- circolare n. 095 "turismo incampagna" - sant'elpidio 7 - 10 maggio 2003
- circolare n. 096 borsa del turismo eno-gastronomico - biteg 2003
- circolare n. 097 seminario adapt
- circolare n. 098 andamento dell'occupazione nel settore turismo
- circolare n. 099 istat - locazione di immobili urbani ad uso non abitativo
- circolare n. 100 t.f.r. - gennaio 2003
- circolare n. 101 dichiarazione di emersione progressiva
- circolare n. 102 regolarizzazione dei lavoratori italiani e stranieri
- circolare n. 103 prevenzione incendi - modifiche al dm 9.4.1994
- circolare n. 104 orario di lavoro
- circolare n. 105 borsa del turismo nautico - 11-13 aprile 2003 - genova
- circolare n. 106 inail - modalità di tenuta dei libri paga e matricola
- circolare n. 107 convenzione "ospitalità sportiva 2003"
- circolare n. 108 ici - concessionari di aree demaniali
- circolare n. 109 ici - valore degli immobili aziendali
- circolare n. 110 agevolazioni ed incentivi - imprenditoria femminile
- circolare n. 111 rinnovo ccnl turismo - sciopero
- circolare n. 112 accertamento - studi di settore comparto alberghiero
- circolare n. 113 mit 2003 - tunisi 14 -17 maggio 2003
- circolare n. 114 prevenzione incendi - modifiche al dm 9.4.1994
- circolare n. 115 assemblea federalberghi - torino 8 - 9 maggio 2003
- circolare n. 116 prevenzione incendi alberghi - seminario nazionale
- circolare n. 117 inail - autoliquidazione
- circolare n. 118 legge finanziaria 2003 - sanatorie e condoni
- circolare n. 119 agevolazioni ed incentivi - imprenditoria femminile
- circolare n. 120 inps - sanatoria previdenziale
- circolare n. 121 quadri federali - variazioni

circolare n. 122 agevolazioni ed incentivi - l. 488/92 bando 2002
circolare n. 123 fondo "mario negri" - contribuzione
circolare n. 124 dichiarazioni - termini per la presentazione dei modelli 730
circolare n. 125 inps - indennità di disoccupazione per lavoratori part-time
circolare n. 126 inps - certificazione unica dei redditi
circolare n. 127 t.f.r. - febbraio 2003
circolare n. 128 assemblea federalberghi - ricostituzione comitati nazionali
circolare n. 129 quadri federali - variazioni
circolare n. 130 orario di lavoro
circolare n. 131 orario di lavoro - azioni positive per la flessibilità
circolare n. 132 condoni e sanatorie 2003 - proroga del termine di scadenza
circolare n. 133 chiusura uffici - 1° maggio
circolare n. 134 qu.a.s. - cassa assistenza sanitaria quadri - variazione sede
circolare n. 135 condoni fiscali 2003 - aggiornamento pubblicazione
circolare n. 136 inail - sanatoria fiscale e previdenziale
circolare n. 137 inps - interessi di differimento e dilazione
circolare n. 138 lavoratori extracomunitari - interruzione rapporto di lavoro
circolare n. 139 assemblea federalberghi - torino 8 -11 maggio 2003
circolare n. 140 imposta sulla pubblicità - calcolo della superficie imponibile
circolare n. 141 t.f.r. - marzo 2003
circolare n. 142 inps - qualificazione dei rapporti di lavoro
circolare n. 143 sanatorie e condoni - termini per la trasmissione dei modelli
circolare n. 144 incontro fra domanda ed offerta di lavoro
circolare n. 145 assemblea federalberghi - torino 8 -11 maggio 2003
circolare n. 146 orario di lavoro
circolare n. 147 inail - lavoratori italiani all'estero
circolare n. 148 istat - locazione di immobili urbani ad uso non abitativo
circolare n. 149 orario di lavoro
circolare n. 150 collocamento obbligatorio
circolare n. 151 programma promozionale enit all'estero - II semestre 2003
circolare n. 152 quadri federali - variazioni
circolare n. 153 turisti provenienti da zone a rischio sars
circolare n. 154 assemblea federalberghi - torino 8 -11 maggio 2003
circolare n. 155 inps - astensione maternità
circolare n. 156 inps - prestazioni maternità lavoratrici autonome
circolare n. 157 inail - effetti ai fini assicurativi del condono fiscale
circolare n. 158 lavoro interinale
circolare n. 159 indennità di trasferimento di prima sistemazione
circolare n. 160 ecolabel - criteri per il settore ricettivo
circolare n. 161 lavoro notturno
circolare n. 162 legge finanziaria 2003 - sanatorie e condoni
circolare n. 163 studi di settore comparto alberghiero



informazione

- circolare n. 164 assemblea federalberghi - torino 8 -11 maggio 2003
- circolare n. 165 divieto di fumare nei pubblici esercizi
- circolare n. 166 assemblea federalberghi - torino 8 -11 maggio 2003
- circolare n. 167 ministero dell'interno - servizi di vigilanza estiva
- circolare n. 168 divieto di fumare nei pubblici esercizi
- circolare n. 169 prevenzione incendi - modifiche al dm 9.4.1994
- circolare n. 170 guida agenzie di viaggio
- circolare n. 171 permessi per lavoratori impegnati presso gli uffici elettorali
- circolare n. 172 t.f.r. - aprile 2003
- circolare n. 173 convenzioni alberghiere - anci
- circolare n. 174 quadri federali - variazioni
- circolare n. 175 inps - condono fiscale
- circolare n. 176 inail - denuncia nominativa degli assicurati
- circolare n. 177 istat - locazione di immobili urbani ad uso non abitativo
- circolare n. 178 collocamento obbligatorio - mancata richiesta nominativa
- circolare n. 179 inps - emersione progressiva
- circolare n. 180 aliquote addizionali regionali e comunali irpef
- circolare n. 181 diritto camerale
- circolare n. 182 inps - indennità di maternità
- circolare n. 183 accesso a internet d parte dei clienti d'albergo
- circolare n. 184 ici - versamento dell'imposta comunale sugli immobili
- circolare n. 185 lavoratori extracomunitari stagionali - flussi d'ingresso
- circolare n. 186 assegni per il nucleo familiare e per la maternità
- circolare n. 187 deco contract - bruxelles 6 - 9 settembre 2003
- circolare n. 188 ricostituzione organi federali
- circolare n. 189 guida europea per città
- circolare n. 190 enit - uffici esteri
- circolare n. 191 adempimenti tributari - semplificazione
- circolare n. 192 tasso ufficiale di riferimento - riduzione
- circolare n. 193 t.f.r. - maggio 2003
- circolare n. 194 inps - indennità di disoccupazione
- circolare n. 195 inps - contribuzione volontaria
- circolare n. 196 accertamento - studi di settore
- circolare n. 197 inps - riposi giornalieri in caso di adozione e affidamento
- circolare n. 198 inps - indennità di maternità e paternità
- circolare n. 199 agevolazioni ed incentivi - progetti di e-commerce
- circolare n. 200 inps - interessi di differimento e dilazione
- circolare n. 201 inps - assegno sociale per i cittadini extracomunitari
- circolare n. 202 convenzioni alberghiere - andisu
- circolare n. 203 consiglio direttivo federale
- circolare n. 204 inps - lavoratori autonomi - imponibile contributivo
- circolare n. 205 riforma mercato del lavoro - schema di decreto attuativo

circolare n. 206 comunicazione delle minusvalenze
circolare n. 207 adesione della associazione albergatori di reggio emilia
circolare n. 208 istat - locazione di immobili urbani ad uso non abitativo
circolare n. 209 rinnovo ccnl turismo - sciopero
circolare n. 210 abc europ production europex 2003
circolare n. 211 quadri federali - variazioni
circolare n. 212 consiglio direttivo - art. 20 statuto federale
circolare n. 213 lavoratori extracomunitari - flussi d'ingresso
circolare n. 214 borsa internazionale del turismo montano - bitm
circolare n. 215 rinnovo ccnl turismo - sospensione sciopero
circolare n. 216 tutela e sostegno della maternità
circolare n. 217 prevenzione incendi - seminari
circolare n. 218 agevolazioni ed incentivi - credito d'imposta
circolare n. 219 condoni e sanatorie - scudo fiscale
circolare n. 220 condoni e sanatorie - nuovi termini
circolare n. 221 inps - assegno per il nucleo familiare
circolare n. 222 imposta sugli intrattenimenti - misuratori fiscali
circolare n. 223 inail - legalizzazione del lavoro irregolare
circolare n. 224 ifts - percorsi formativi per il settore turismo
circolare n. 225 inps - compenso per ferie non godute
circolare n. 226 andamento dell'occupazione nel settore turismo
circolare n. 227 convegno adapt
circolare n. 228 inps - fondi per la formazione continua
circolare n. 229 imposta sugli intrattenimenti - misuratori fiscali
circolare n. 230 iva - contributi erogati dal ministero del lavoro
circolare n. 231 inps - riforma del collocamento
circolare n. 232 inail - denunce retributive su supporto magnetico
circolare n. 233 diritti camere di commercio - sanatoria
circolare n. 234 agevolazioni ed incentivi - credito d'imposta
circolare n. 235 enit - workshop usa - chicago, los angeles, san francisco
circolare n. 236 richiesta ministero del lavoro - dati organizzativi
circolare n. 237 inps - agevolazioni contributive
circolare n. 238 adeguamento alle modifiche al titolo v della costituzione
circolare n. 239 borsa turistica dei laghi d'italia - brescia 14 -18 ottobre 2003
circolare n. 240 percorsi formativi universitari per il settore turismo
circolare n. 241 inps - lavoratori extracomunitari
circolare n. 242 ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali
circolare n. 243 inps - assistenza termale ed alberghiera
circolare n. 244 chiusura estiva uffici federali
circolare n. 245 inps - lavoratori extracomunitari
circolare n. 246 t.f.r. - giugno 2003
circolare n. 247 quadri federali aggiornati al 17 luglio 1993



informazione

circolare n. 248 pubblicazioni - codice del lavoro nel turismo
circolare n. 249 ifts - percorsi formativi per il settore turismo
circolare n. 250 ipotesi di accordo per il rinnovo del ccnl turismo
circolare n. 251 testo dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del ccnl turismo
circolare n. 252 rinnovo del ccnl turismo - indennità di vacanza contrattuale
circolare n. 253 rinnovo del ccnl turismo paga base nazionale
circolare n. 254 rinnovo del ccnl turismo - retribuzione dei lavoratori extra
circolare n. 255 rinnovo del ccnl turismo - paga base nazionale
circolare n. 256 borsa del turismo sportivo - montecatini 24 - 25 ottobre
circolare n. 257 beta 2003 - borsa europea del turismo associato
circolare n. 258 rinnovo del ccnl turismo - tabelle retributive
circolare n. 259 rinnovo del ccnl turismo - retribuzione lavoratori minorenni
circolare n. 260 rinnovo del ccnl turismo - una tantum
circolare n. 261 gruppo di lavoro per progetto centro prenotazioni
circolare n. 262 riforma statuto e sistema contributivo
circolare n. 263 rinnovo del ccnl turismo - lavoro extra
circolare n. 264 camere di commercio - diritti di segreteria
circolare n. 265 versamenti imposte e contributi - proroga termini
circolare n. 266 rinnovo del ccnl turismo - vitto e alloggio
circolare n. 267 rinnovo del ccnl turismo - lavoro a tempo parziale
circolare n. 268 rinnovo del ccnl turismo - orario di lavoro
circolare n. 269 quadri federali - variazioni
circolare n. 270 prevenzione incendi
circolare n. 271 borsa del turismo del mare - pesaro 13 - 16 novembre 2003
circolare n. 272 rinnovo del ccnl turismo - centri benessere
circolare n. 273 rinnovo del ccnl turismo - sfera di competenza
circolare n. 274 rinnovo del ccnl turismo - inscindibilità del ccnl
circolare n. 275 rinnovo del ccnl turismo - sommelier
circolare n. 276 rinnovo del ccnl turismo - enti bilaterali
circolare n. 277 enit - workshop italia - dubai 10 dicembre 2003
circolare n. 278 rinnovo del ccnl turismo - lavoro temporaneo
circolare n. 279 rinnovo del ccnl turismo - secondo livello di contrattazione
circolare n. 280 rinnovo del ccnl turismo - operatore pizza
circolare n. 281 rinnovo del ccnl turismo - for.te.
circolare n. 282 istat - locazione di immobili urbani ad uso non abitativo
circolare n. 283 rinnovo del ccnl turismo - anticipazione indennità inail
circolare n. 284 rinnovo del ccnl turismo - lavoro a tempo determinato
circolare n. 285 adempimenti - deposito dei bilanci
circolare n. 286 riscossione - entrate di competenze dei monopoli di stato
circolare n. 287 canoni rai - poteri ispettivi della siae
circolare n. 288 costituzione della società consortile format
circolare n. 289 ministero delle attività produttive - bando di gara - tunisia

circolare n. 290 quadri federali - variazioni
circolare n. 291 capacità e requisiti dei responsabili della sicurezza
circolare n. 292 inps - versamenti contributivi
circolare n. 293 thermalia 2003
circolare n. 294 apprendistato - risorse per la formazione
circolare n. 295 t.f.r. luglio 2003
circolare n. 296 orario di lavoro - superamento delle 48 ore settimanali
circolare n. 297 agevolazioni ed incentivi - asili nido e micro-nidi
circolare n. 298 diritto camerale
circolare n. 299 quadri federali - integrazione
circolare n. 300 guida agenzie di viaggi
circolare n. 301 borsa del turismo archeologico - paestum 6 - 9 novembre
circolare n. 302 borsa del turismo scolastico - genova 20 - 22 novembre
circolare n. 303 costituzione della società consortile format
circolare n. 304 conferenza turismo & impresa
circolare n. 305 host 2003 - 14/18 novembre - fiera di milano
circolare n. 306 inail - effetti del condono fiscale
circolare n. 307 parità di trattamento
circolare n. 308 misure contro le discriminazioni nell'ambiente di lavoro
circolare n. 309 inail - lavoratori in mobilità
circolare n. 310 condoni e sanatorie - proroga
circolare n. 311 imposte sui redditi - disciplina fiscale premi assicurativi
circolare n. 312 orario di lavoro - superamento delle 48 ore settimanali
circolare n. 313 errata corrige - acquisto pubblicazioni
circolare n. 314 quadri federali - variazioni
circolare n. 315 consiglio direttivo - art. 20 statuto federale
circolare n. 316 istat - locazione di immobili urbani ad uso non abitativo
circolare n. 317 enit - manifestazioni estere - anno 2004
circolare n. 318 art cities exchange - roma 23-24 gennaio 2004
circolare n. 319 thermalia 2003 - variazione dati
circolare n. 320 contributo associativo di sistema
circolare n. 321 qualità delle acque destinate al consumo umano
circolare n. 322 rischio ambientale
circolare n. 323 rinnovo del ccnl turismo - ratifica accordo
circolare n. 324 t.f.r. - agosto 2003
circolare n. 325 borsa del turismo sportivo - montecatini 24 - 26 ottobre
circolare n. 326 istat - locazione di immobili urbani ad uso non abitativo
circolare n. 327 lavoratori extracomunitari - flussi di ingresso
circolare n. 328 legge finanziaria 2003 - approvazione consiglio dei ministri
circolare n. 329 imposta sugli intrattenimenti - apparecchi meccanici
circolare n. 330 mercato del lavoro nel settore turismo - rapporto 2003
circolare n. 331 convenzioni nazionali alberghiere 2004



informazione

circolare n. 332 agevolazioni ed incentivi - l. 488/92 - modifiche
circolare n. 333 inail - modifica dei termini di presentazione delle denunce
circolare n. 334 riforma del mercato del lavoro - decreto attuativo
circolare n. 335 emersione del lavoro irregolare
circolare n. 336 enit - fallimento t.o. statunitense "far & wide"
circolare n. 337 prevenzione incendi - pubblicazione del decreto
circolare n. 338 enit - workshop - Dubai
circolare n. 339 imposta sugli intrattenimenti - apparecchi meccanici
circolare n. 340 rinnovo del ccnl turismo - anticipazione indennità inail
circolare n. 341 indagine sul sistema di prenotazione alberghiera
circolare n. 342 incentivi ambientali per lo sviluppo sostenibile nelle pmi
circolare n. 343 inps - compenso per ferie non godute
circolare n. 344 t.f.r. - settembre 2003
circolare n. 345 inps - indennità di disoccupazione
circolare n. 346 quadri federali - variazioni
circolare n. 347 agevolazioni ed incentivi - credito d'imposta
circolare n. 348 guida delle agenzie di viaggi
circolare n. 349 inps - gestione separata
circolare n. 350 istat - locazione di immobili urbani ad uso non abitativo
circolare n. 351 agevolazioni ed incentivi - credito d'imposta p
circolare n. 352 inps - assunzione di lavoratori in mobilità
circolare n. 353 inps - indennità di disoccupazione
circolare n. 354 riforma mercato del lavoro - direzioni provinciali del lavoro
circolare n. 355 misuratori fiscali - obbligo di verifica annuale
circolare n. 356 tenuta dei libri paga e matricola
circolare n. 357 master in economia e management del turismo
circolare n. 358 lavoro extra
circolare n. 359 master in hospitality management
circolare n. 360 agevolazioni ed incentivi - sistemi di gestione ambientale
circolare n. 361 gruppi di impresa - adempimenti in materia di lavoro
circolare n. 362 accesso a dati e percorso professionale
circolare n. 363 riforma del mercato del lavoro - lavoro a tempo parziale
circolare n. 364 quadri federali - variazioni
circolare n. 365 festività religiose ebraiche - calendario 2004
circolare n. 366 agevolazioni ed incentivi - l. 488/92 - graduatoria 2002
circolare n. 367 t.f.r. - ottobre 2003
circolare n. 368 istat - locazioni di immobili ad uso non abitativo
circolare n. 369 rinnovo del ccnl turismo - seconda tranche di aumento
circolare n. 370 riforma del mercato del lavoro - lavoro ripartito
circolare n. 371 inail - lavoratori regolarizzati
circolare n. 372 riforma del mercato del lavoro - tirocini estivi
circolare n. 373 inps - lavoratori iscritti alla gestione separata

circolare n. 374 inps - iscrizione alla gestione separata
circolare n. 375 iscrizione agli enti previdenziali
circolare n. 376 contratti di formazione e lavoro - accordo interconfederale
circolare n. 377 pubblicazioni: il part time; l'orario di lavoro
circolare n. 378 quadri federali - variazioni
circolare n. 379 chiusura uffici festività natalizie
circolare n. 380 rinnovo del ccnl turismo - lavoratori minorenni
circolare n. 381 riforma del mercato del lavoro - sanzioni amministrative
circolare n. 382 rinnovo del ccnl turismo - una tantum -
circolare n. 383 inps - sgravio decennale
circolare n. 384 inps - associati in partecipazione
circolare n. 385 modulistica - approvazione modello cud 2004
circolare n. 386 servizi per il contribuente
circolare n. 387 lavoratori extracomunitari - accordo con repubblica moldova
circolare n. 388 riforma del mercato del lavoro - lavoro intermittente
circolare n. 389 inps - artigiani e commercianti
circolare n. 390 inps - riposi giornalieri per allattamento
circolare n. 391 ici - versamento del saldo
circolare n. 392 capacità e requisiti dei responsabili della sicurezza
circolare n. 393 inps - riforma della disciplina dell'orario di lavoro
circolare n. 394 inps - interessi legali
circolare n. 395 imprenditoria femminile
circolare n. 396 collocamento obbligatorio - prospetto informativo annuale
circolare n. 397 t.f.r. - novembre 2003
circolare n. 398 privacy - codice in materia di protezione dei dati personali
circolare n. 399 studi di settore comparto alberghiero
circolare n. 400 determinazione dell'organico aziendale
circolare n. 401 inps - lavoratori disabili - agevolazioni per le assunzioni
circolare n. 402 legge finanziaria 2004 - approvazione



informazione

www.federalberghi.it

Profondamente rivisitato, nei contenuti oltre che nella veste grafica, il sito federale dedica ampio spazio alla parte pubblica, di rilievo e carattere istituzionale. Dalla home page si accede ad una serie di sottopagine con informazioni dettagliate sulla Federazione e sul sistema associativo.

L'attività del sistema federale è presentata anche tramite una brochure di presentazione scaricabile, gli strumenti di comunicazione, la struttura politica ed esecutiva.

In questa area sono resi disponibili, per la consultazione o il prelievo, i quaderni, le pubblicazioni, i rapporti e le indagini editi o, comunque, promossi da Federalberghi negli anni più recenti.

Anche la parte del sito riservata al sistema associativo, cui si accede tramite password, è stata nuovamente articolata ed arricchita nelle funzioni, in particolare aggiungendo i gruppi di discussione, area di dibattito interno che pubblica interventi, osservazioni e proposte ivi formulati da quanti hanno accesso al sito riservato.

E' stato impostato, ed è in fase di caricamento, un archivio delle leggi nazionali più rilevanti che riguardano direttamente il settore così come un archivio per i disegni di legge e le leggi ed regionali, quale supporto per l'iniziativa delle unioni regionali del sistema.

E' stato, infine, ridefinito il motore di ricerca che consente di spaziare su tutto il materiale informativo prodotto negli ultimi cinque anni, costituendo, per questa via, un archivio centrale direttamente utilizzabile, anche tramite prelievo, dalle associazioni in sostituzione del tradizionale archivio cartaceo locale. Contemporaneamente un numero crescente di associazioni sta consentendo agli alberghi aderenti l'accesso al sito riservato.

Tali iniziative, infatti, non solo non hanno dato luogo ad inconvenienti ma si sono rivelate un utile strumento di tipo organizzativo soprattutto quando la materiale capacità e periodicità comunicativa dell'associazione ha bisogno di essere sostenuta ed implementata.

I lusinghieri risultati raggiunti hanno suggerito, inoltre, di aprire due nuovi spazi web, dedicati alla convenzione "ospitalità su misura" ed "ospitalità sportiva", riservate una ai dirigenti ed ai quadri Confcommercio, l'altra a società sportive, cui aderiscono cento associazioni territoriali ed oltre centocinquanta federazioni di settore.

Le guide degli alberghi

Ista
 istituto di studi
 alberghieri intitolato a
 Giovanni Colombo,
 compianto presidente di
 Federalberghi, elabora
 analisi, indagini e ricer-
 che sui temi di princi-
 pale interesse per la
 categoria, autonomamente
 e in partnership
 con prestigiosi Istituti di
 ricerca.

Esame comparativo dei criteri di classificazione alberghiera, 1992
 Per una politica del turismo, 1993
 Ecologia in albergo, 1993
 Quale futuro per l'impresa alberghiera, 1993
 La pulizia professionale delle camere d'albergo, 1993
 Il turismo culturale in Italia, 1993
 Il turismo marino in Italia, 1993
 Serie storica dei minimi retributivi, 1993
 Il finanziamento delle attività turistiche, 1994
 Igiene e sanità negli alberghi, 1994
 Linee guida per la costruzione di un modello di analisi del costo del lavoro, 1994
 La prevenzione incendi: come gestire la sicurezza, 1995
 Il Turismo nelle politiche strutturali della UE, 1995
 Il franchising nel settore alberghiero, 1995
 La prevenzione incendi: il registro dei controlli, 1996
 Diritti d'autore ed imposta spettacoli, 1997
 La qualità e la certificazione ISO 9000 nell'azienda alberghiera, 1997
 Il lavoro temporaneo, 1997
 Analisi degli infortuni nel settore turismo, 1997
 Il collocamento obbligatorio nella giurisprudenza e nella prassi, 1998
 Manuale di corretta prassi igienica per la ristorazione, 1998
 Primo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 1999
 Il codice del lavoro nel turismo, 1999 - 2003
 La flessibilità del mercato del lavoro, 2000
 Osservatorio sulla fiscalità locale, 2000
 Il Turismo lavora per l'Italia, 2000
 Norme per il soggiorno degli stranieri, 2000
 Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2000
 Secondo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2000
 Il nuovo collocamento dei disabili, 2001
 Le stagioni dello sviluppo, 2001
 Il nuovo contratto di lavoro a tempo determinato, 2001 -2002
 Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2001
 Sistema ricettivo delle località termali in Italia, 2001
 Terzo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2002
 I congedi parentali, 2002
 Il turismo religioso in Italia, 2002
 La privacy nell'ospitalità, 2002
 I condoni fiscali, 2003
 Mercato del lavoro e professioni nel settore turismo, 2003
 Le attività di intrattenimento negli alberghi, 2003
 La disciplina del lavoro extra, 2004



informazione

Rapporti e indagini

Dati essenziali sul movimento turistico, 2004

La riforma dell'orario di lavoro, 2003

La riforma del part time, 2003

Mercato del lavoro e professioni nel settore turismo, 2003

T04 - Acquisti ecologici per gli alberghi, 2003

T05 - L'Ecolabel Europeo per il servizio di ricettività turistica, 2003

T06 - I sistemi di gestione ambientale per gli alberghi, 2003

Terzo Rapporto sul Sistema Alberghiero, 2002

Sistema ricettivo termale in Italia, 2001

Indagine sulla domanda turistica di lingua inglese, 2001

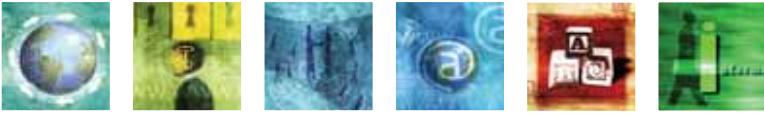
Indagine sulla domanda turistica di lingua tedesca, 2000

Secondo Rapporto sul Sistema Alberghiero, 2000

Primo Rapporto sul Sistema Alberghiero, 1999



Il turismo nell'anno 2003



Annotazioni





